

INDICE

1	PREMESSA	2
2	IMMOBILI E AREE DI PERTINENZA DI EDIFICI TUTELATI AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.LGS 42/04...3	
2.1	COMUNE DI BOLOGNA.....	3
2.2	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE.....	3
2.3	COMUNE DI BENTIVOGLIO	5
2.4	COMUNE DI GALLIERA	11
2.5	COMUNE DI MALALBERGO	12
2.6	COMUNE DI POGGIO RENATICO	14
2.7	COMUNE DI FERRARA	16
3	BENI IMMOBILI TUTELATI DAI SOLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	17
3.1	COMUNE DI BOLOGNA.....	17
3.2	L'INDIVIDUAZIONE DEI BENI E DELLE AREE TUTELATE EFFETTUATA DAL PSC ASSOCIATO DEI COMUNI DELL'ASSOCIAZIONE RENO-GALLIERA	18
3.3	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE.....	18
3.4	COMUNE DI BENTIVOGLIO	20
3.5	COMUNE DI GALLIERA	22
3.6	COMUNE DI MALALBERGO.....	23
3.7	COMUNE DI POGGIO RENATICO	24
3.8	COMUNE DI FERRARA.....	26
4	AREE INDIVIDUATE DALLA PIANIFICAZIONE COME OGGETTO DI TUTELA PAESAGGISTICA.....	28
4.1	COMUNE DI BOLOGNA.....	28
4.2	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	28
4.3	COMUNE DI BENTIVOGLIO	29
4.4	COMUNE DI MALALBERGO	31
4.5	COMUNE DI GALLIERA.....	32
4.6	COMUNI DI POGGIO RENATICO E FERRARA	32

1 PREMESSA

Le schede di rilievo dei valori paesaggistici sono articolate nei seguenti temi:

- immobili e aree di pertinenza tutelati ai sensi dell'Art. 10 del DLgs 42/2004;
- beni immobili tutelati dai soli PSC-RUE o PRG ancora vigenti;
- aree individuate dalla pianificazione come oggetto di tutela paesaggistica .

Per i beni immobili tutelati dall'Art. 10 del DLgs 42/2004 e per le aree individuate dalla pianificazione come oggetto di tutela paesaggistica si è fatto riferimento agli elenchi riportati nel PTCP e, ove presenti agli approfondimenti comunali redatti durante il corso della formazione dei PSC.

Di quelli più importanti ne è stata data una sintetica documentazione fotografica.

Per i beni immobili tutelati dai soli strumenti urbanistici comunali si è fatto riferimento alla cartografia allegata agli stessi (PRG o RUE.).

Per le aree di rilievo paesaggistico si è fatto riferimento in genere agli elaborati di livello comunale e solo nei casi in cui erano ancora vigenti i PRG si è preferito utilizzare come riferimento le tavole del Quadro conoscitivo allegato al Documento preliminare.

I dati riportati consentono di valutare le possibili interferenze con le opere di progetto, di individuare le parti di territorio che necessitano di particolari attenzioni (ad es. il mantenimento delle visuali, ecc.) e di ottenere una lettura più completa del territorio sotto il punto di vista paesaggistico.

2 IMMOBILI E AREE DI PERTINENZA DI EDIFICI TUTELATI AI SENSI DELL'ART. 10 DEL DLGS 42/04

2.1 COMUNE DI BOLOGNA

Lo stralcio della tavola Carta Unica del Territorio/2 - Tutela Testimonianze storiche e archeologiche (Tav. 8) non evidenzia la presenza di nessun edificio o altra tipologia di bene tutelato dal DLgs 42/04 (vedi figura seguente)



Figura 2.1 Stralcio della Tavola 8 della Carta Unica del Territorio/2 – Testimonianze storiche del PSC del comune di Bologna

Le restanti tutele saranno trattate nei punti relativi alle tutele previste dal solo PSC.

2.2 COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

La tavola CmQc_2.1c (Risorse Storiche e Architettoniche) individua anche le aree e gli edifici tutelati ai sensi del DLgs 42/04. Nella figura seguente riportiamo uno stralcio (fuori scala) della tavola citata con individuati con dei cerchietti rossi gli elementi tutelati.

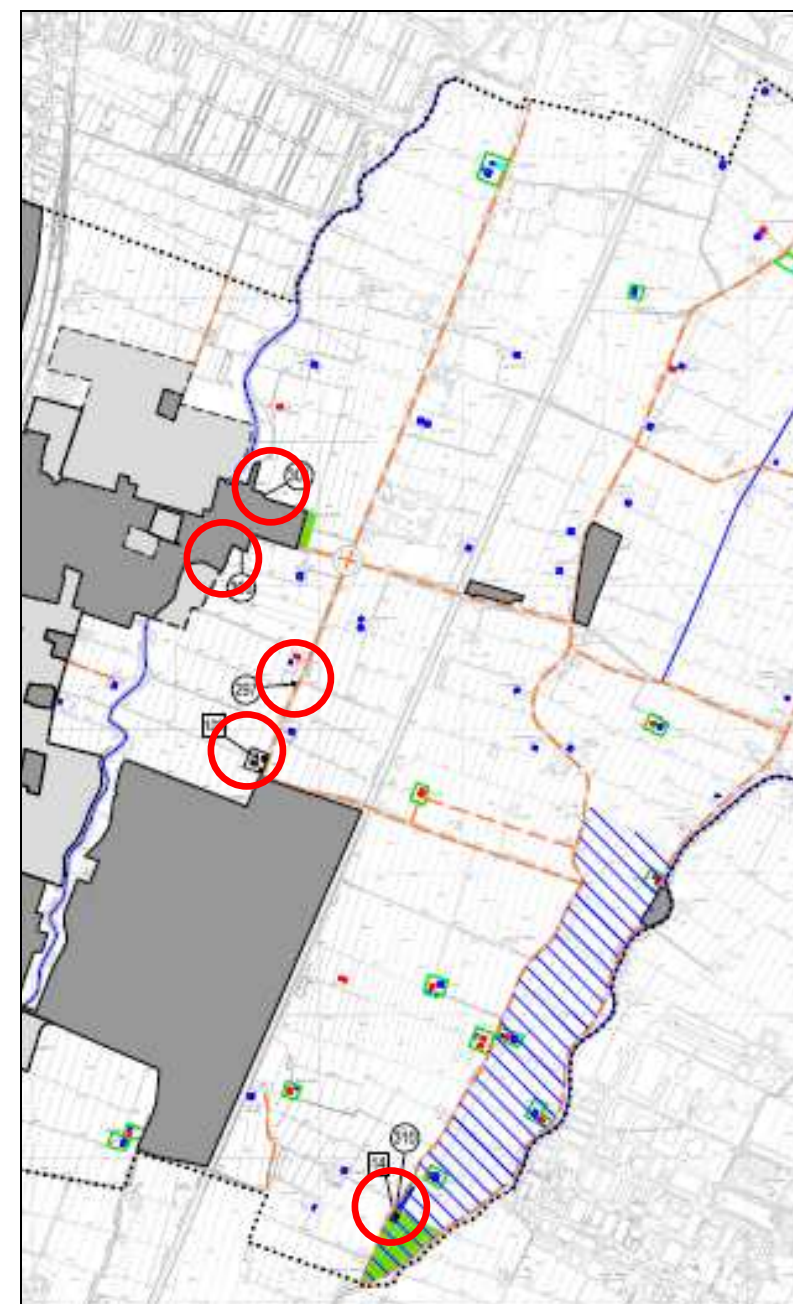


Figura 2.2 Stralcio della tavola QC.2c Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Castel Maggiore

Il PSC Associato individua anche gli edifici individuati come caratterizzanti l'assetto storico del territorio ed inseriti nell'Allegato 2 del PTCP.

Gli edifici individuati dal PSC nell'ambito di indagine riportato in figura 2.1, sono i seguenti (tra parentesi i numeri di codice con cui sono individuati nelle tavole di PSC):

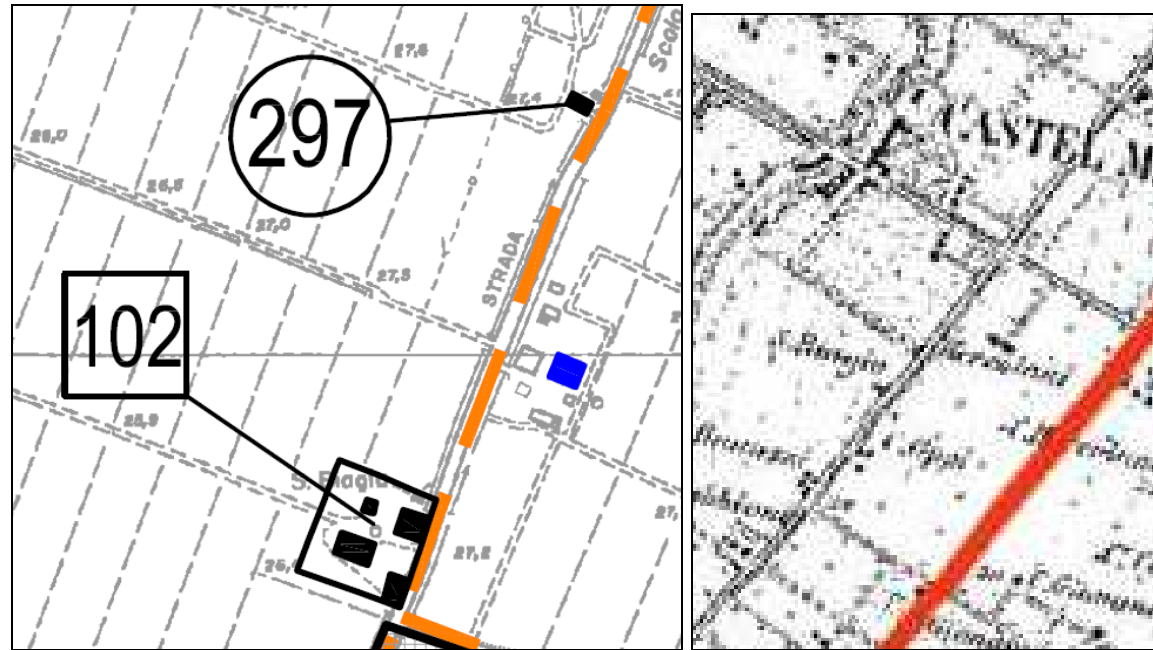
- Podere San Biagio (102);
- Villa Zambonelli - Rossi (14), individuata anche negli elenchi del PTCP (310).

A questi si aggiungono dal punto di vista dell'interesse e delle tutele urbanistiche i seguenti:

- Chiesa di San Biagio (297);

- Edifici produttivi di Palazzo Pizzardi Hercolani (301);
- Villa di Palazzo Pizzardi Hercolani (305);

Nelle pagine successive sono analizzati in dettaglio le aree in esame (gli stralci sono ricavati sempre dalla tavola CmQc_2.1c) con un confronto con l'IGM di primo impianto.



Podere San Biagio (ex Bertuzzi) e chiesa omonima



Chiesa di San Biagio – ortofoto e foto



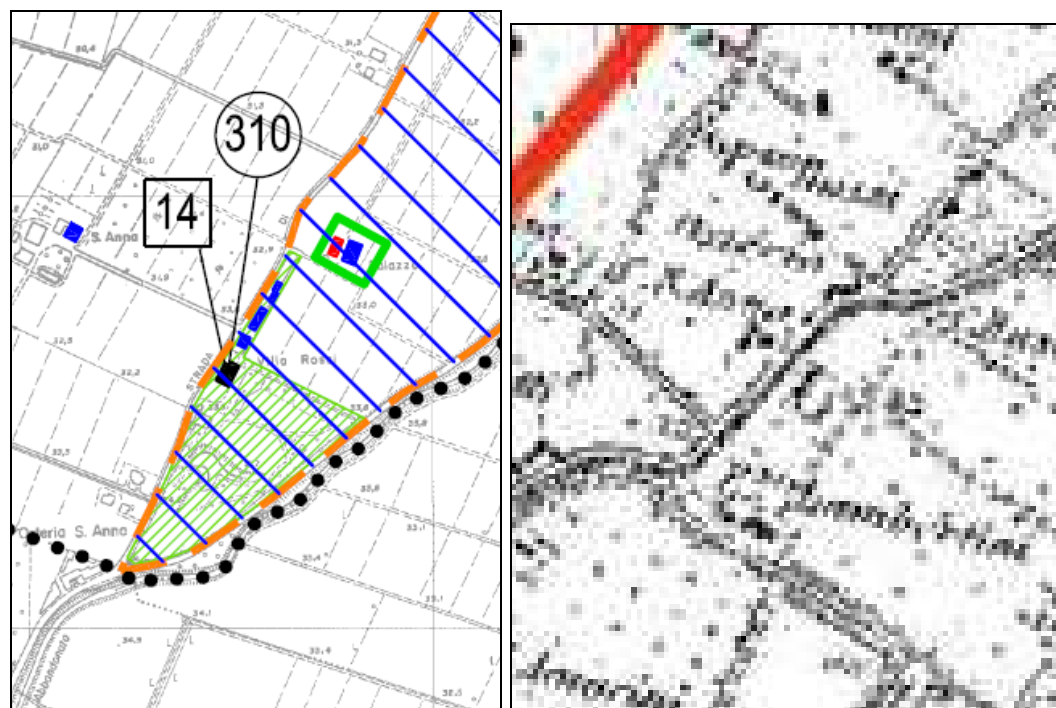
Podere San Biagio (ex Bertuzzi) - ortofoto e foto del podere



Villa di Palazzo Pizzardi Hercolani



Villa di Palazzo Pizzardi Hercolani – ortofoto e foto



Villa Zambonelli - Rossi



Villa Zambonelli - Rossi - ortofoto e foto del retro del Palazzo

2.3 COMUNE DI BENTIVOGLIO

La tavola BeQc_2.1a, b e c (Risorse Storiche e Architettoniche) individua anche le aree e gli edifici tutelati ai sensi del DLgs 42/04. Nella figura seguente riportiamo i tre stralci (fuori scala) delle tavole citate con individuati con dei cerchietti rossi gli elementi tutelati.

Per comodità espositiva si è articolato l'illustrazione seguendo la scansione delle tre carte in cui il territorio comunale che si presenta molto allungato in senso sud-nord è stato suddiviso dagli strumenti della pianificazione.

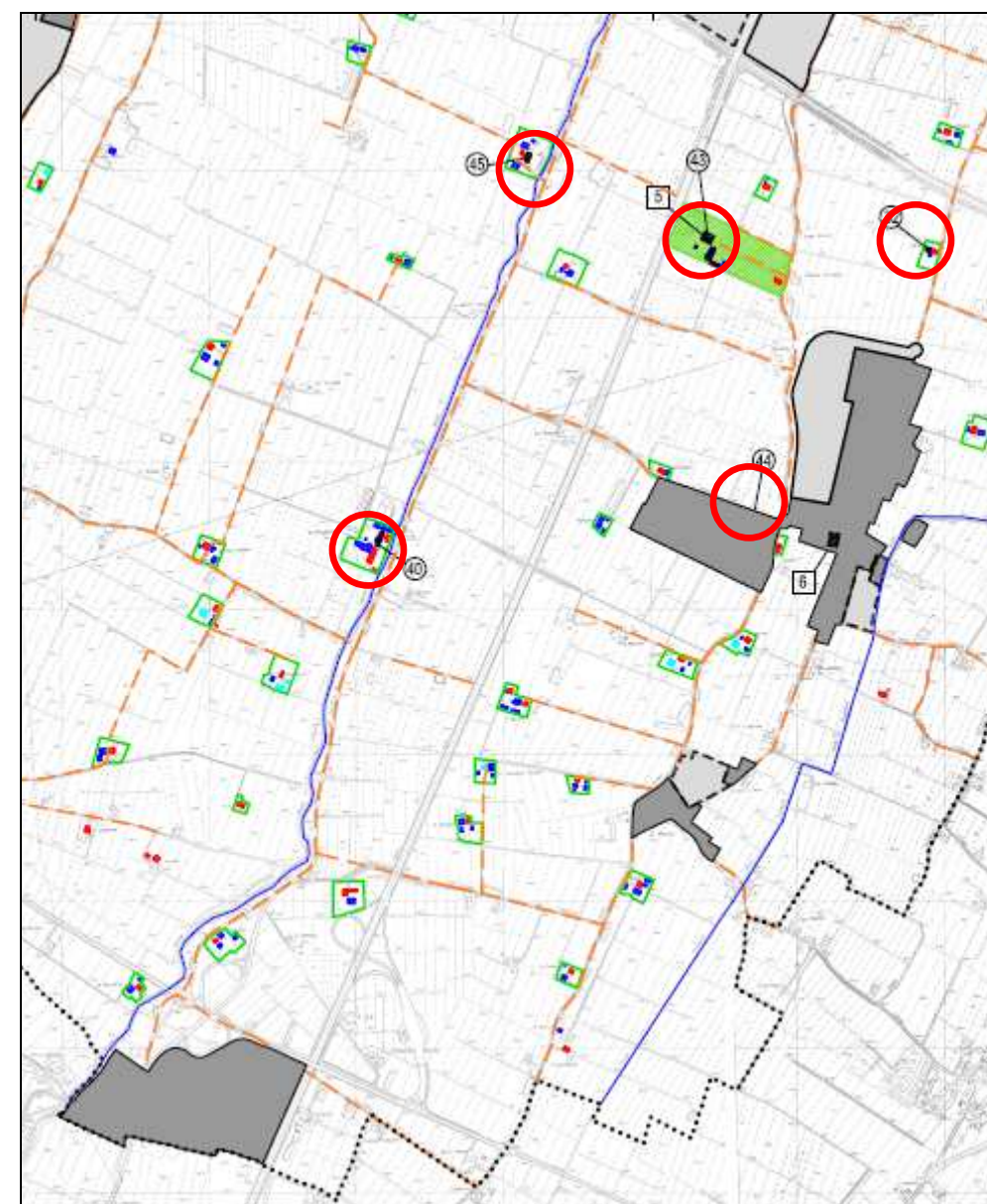


Figura 2.3 Stralcio della tavola BeQC_2.1c (parte sud) Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Bentivoglio

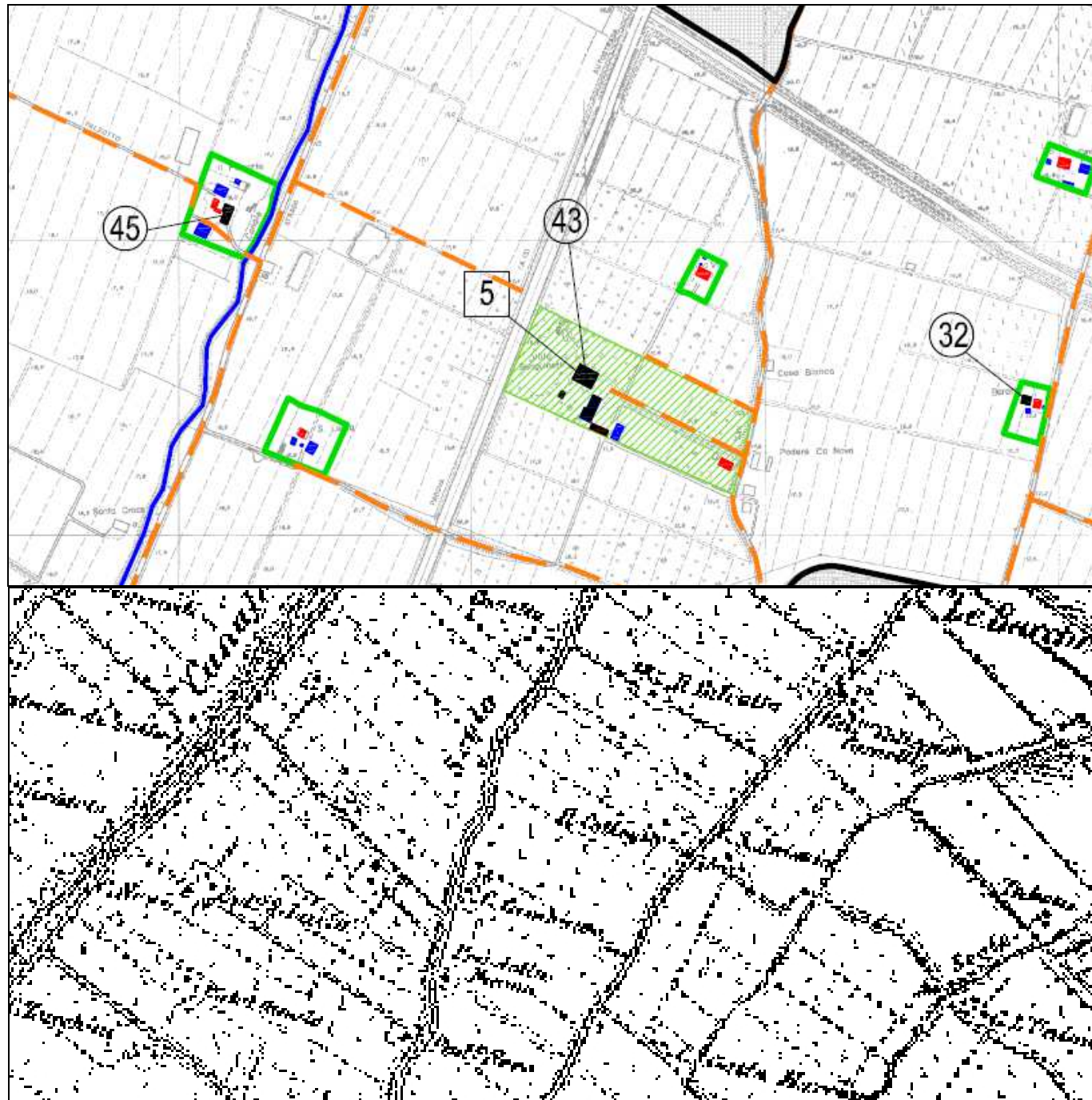
Tra i beni tutelati dal DLgs 42/09 si evidenziano gli edifici che costituiscono le pertinenze del Palazzo Monari vincolata con DM del 04/12/1962 (individuata con il codice 5 sulle tavole di PSC), Palazzo Monari è inserito anche nell'allegato del PTCP);

Sono presenti, sempre nell'ambito dei 500 m anche i seguenti beni inseriti nell'elenco del PTCP:

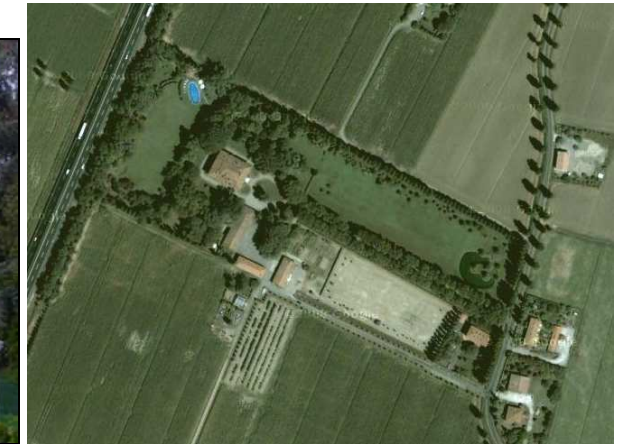
- Palazzo villa La Ringhiera (40);
- Podere Baratto (32);
- Villa Smeraldi (sede del museo della civiltà contadina) (44);

– Palazzo villa Orto Paelotto (45).

Nelle immagini successive sono analizzate in dettaglio le aree in esame (gli stralci sono ricavati sempre dalla tavola BeQc_2.1c) con un confronto con l'IGM di primo impianto.



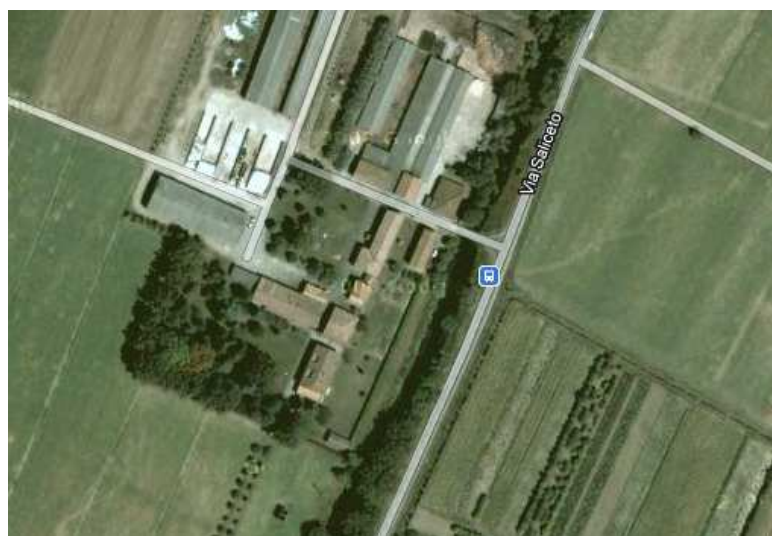
Palazzo Paleotto e Palazzo Monari



Parco di Palazzo Monari Ortofoto e vegetazione



Villa La Ringhiera e Villa Smeraldi



Villa Ringhiera Ortofoto



Villa Smeraldi Ortofoto

A parte Palazzo Monari, la cui pertinenza a parco lambisce l'A13 gli altri siti sono attestati a notevole distanza.

Non risultano presentare interferenze con le opere o con la cantierizzazione.

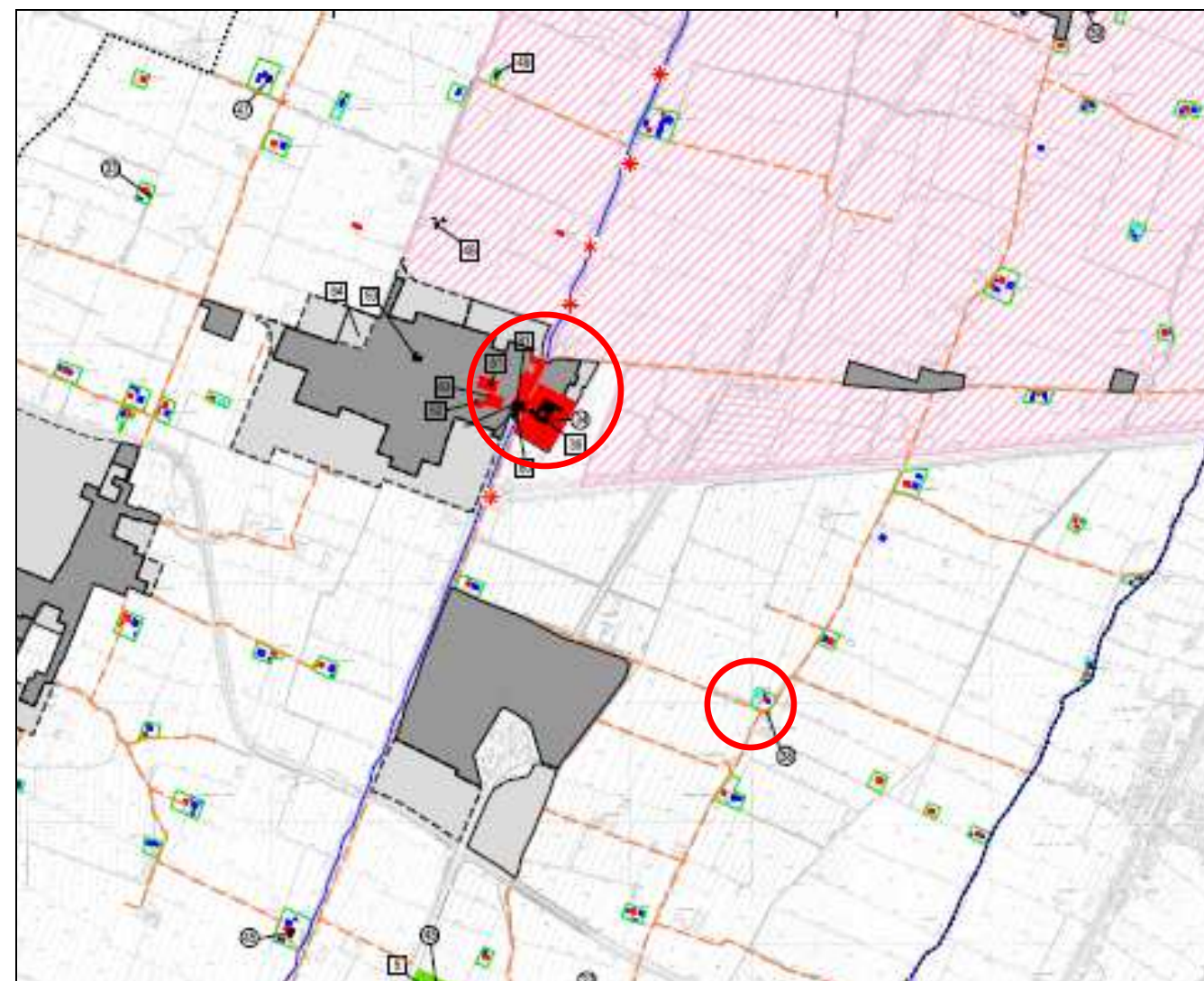


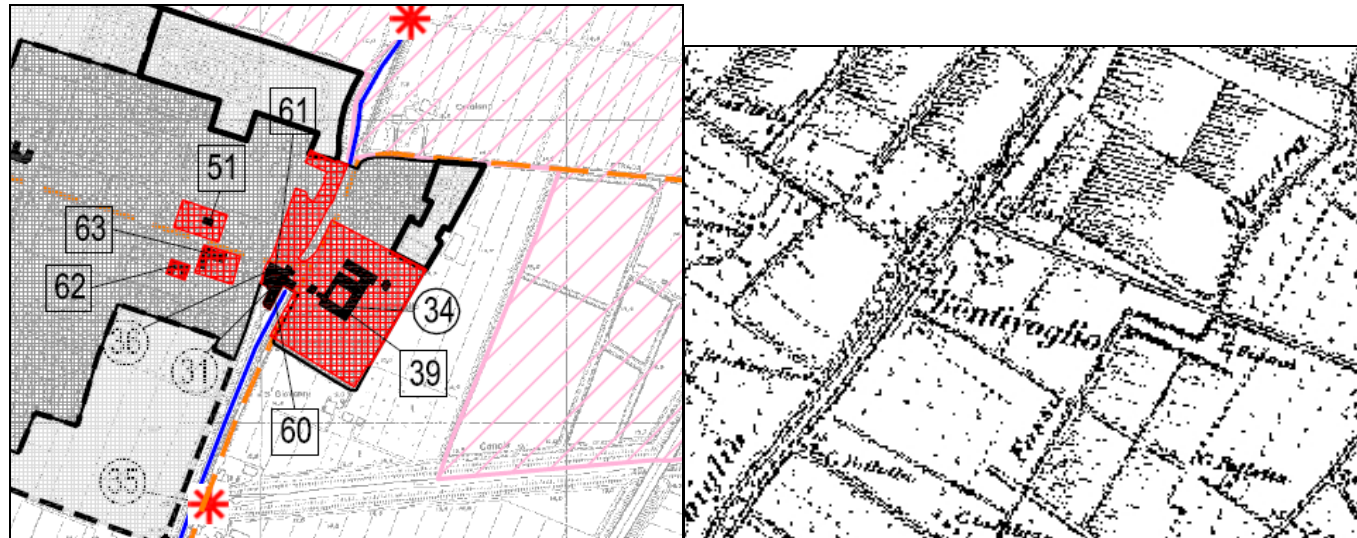
Figura 2.4 Stralcio della tavole BeQC_2.1c (parte centrale) Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Bentivoglio

Nella parte centrale del territorio comunale l'elemento storico più significativo è il Castello di Bentivoglio (codice 39 degli elaborati del PSC ed inserito anche nell'elenco allegato al PTCP). Il vincolo è stato apposto con DM 28/04/1910 in ottemperanza della L. 364 del 1909.

Tra i beni inseriti nell'elenco allegato al PTCP vi è anche l'oratorio Le Barche (38) e il manufatto storico costituito dalla chiusa di derivazione del Diversivo Navile (35).

Subito a Nord del Centro Storico di Bentivoglio iniziano le aree di Bonifica.

Nelle pagine successive sono analizzati in dettaglio le aree in esame (gli stralci sono ricavati sempre dalla tavola BeQc_2.1b) con un confronto con l'IGM di primo impianto.



Castello di Bentivoglio e chiusa del Diversivo Navile



Il manufatto della Chiesa



Il Castello di Bentivoglio dalla A13



Paesaggio delle aree di Bonifica

Nell'area di indagine ed in un ambito prossimo all'A13, troviamo tre beni tutelati dai vincoli del DLgs 42/99:

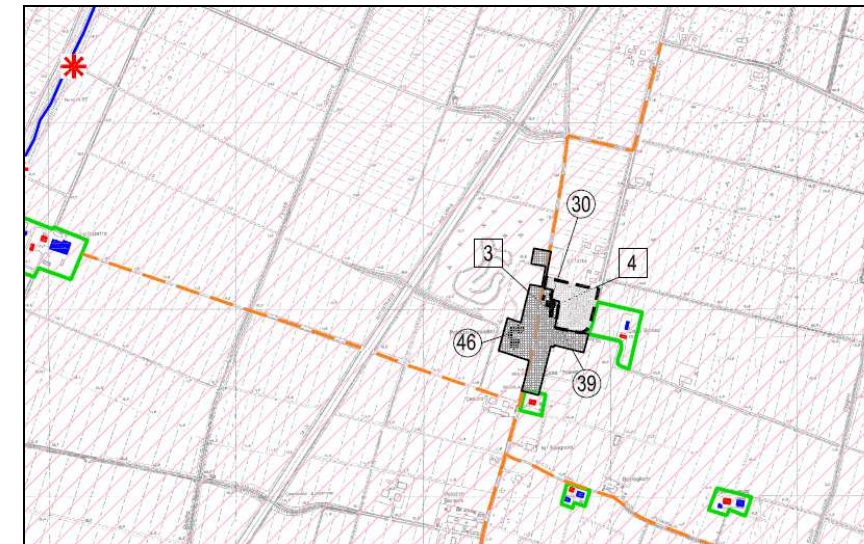
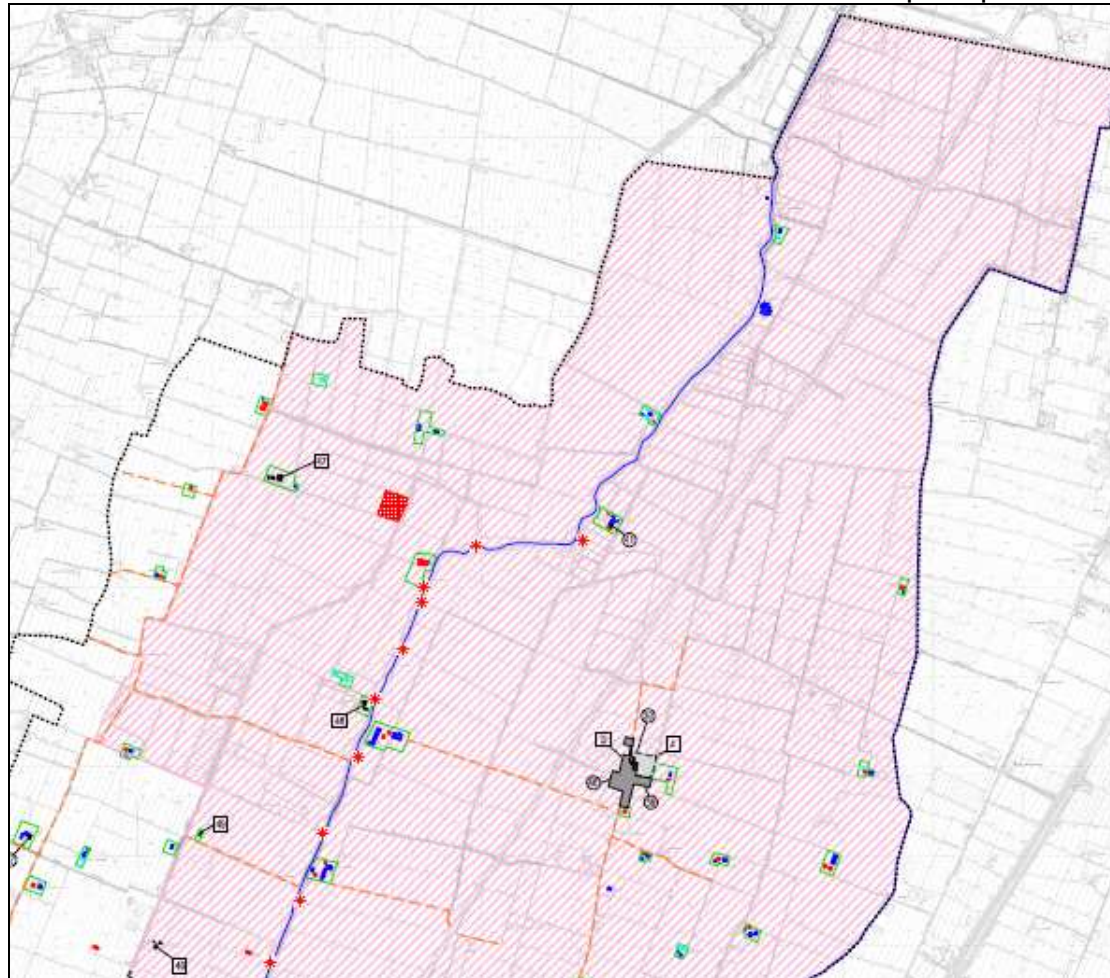
- Complesso di S. Maria e S. Folco con DM 05/07/1980 (3)
- Campanile della chiesa di S. Maria con DM 10/08/1911 (4)
- Corte Colombarola Delib. della Soprintendenza Regionale 15/12/2003 (48)

Tra i beni inseriti solo nell'elenco del PTCP troviamo Palazzo Gozzadini sempre a Saletto (46).

Ad ovest del Navile, sul quale sono evidenziati molti manufatti idraulici tutelati dal PSC, si registrano altri due nuclei inseriti nell'allegato 2 del PTCP:

- 47 Risaia Bianchina
- 49 La Casazza

Il Navile rappresenta l'asse ordinatore del territorio, mentre la viabilità storica tende a scomparire del tutto addentrandosi nelle aree che due secoli fa era a sommersione quasi permanente



Saletto - Complesso di S. Maria e S. Folco

Figura 2.5 Stralcio della tavole BeQC_2.1c (parte nord) Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Bentivoglio



Complesso di S. Maria e S. Folco ortofoto e foto della facciata

2.4 COMUNE DI GALLIERA

L'A13 attraversa un breve tratto di ca. 1,5 km del territorio del comune di Galliera nel quale gli edifici presenti non presentano vincoli di natura paesaggistica ambientale. Il PSC di Galliera non presenta una tavola destinata solo alle risorse paesaggistiche territoriali e pertanto nell'immagine seguente si riporta lo stralcio della "Carta unica del territorio" ed in quella successiva analogo stralcio della tavola 3 della Potenzialità archeologica .

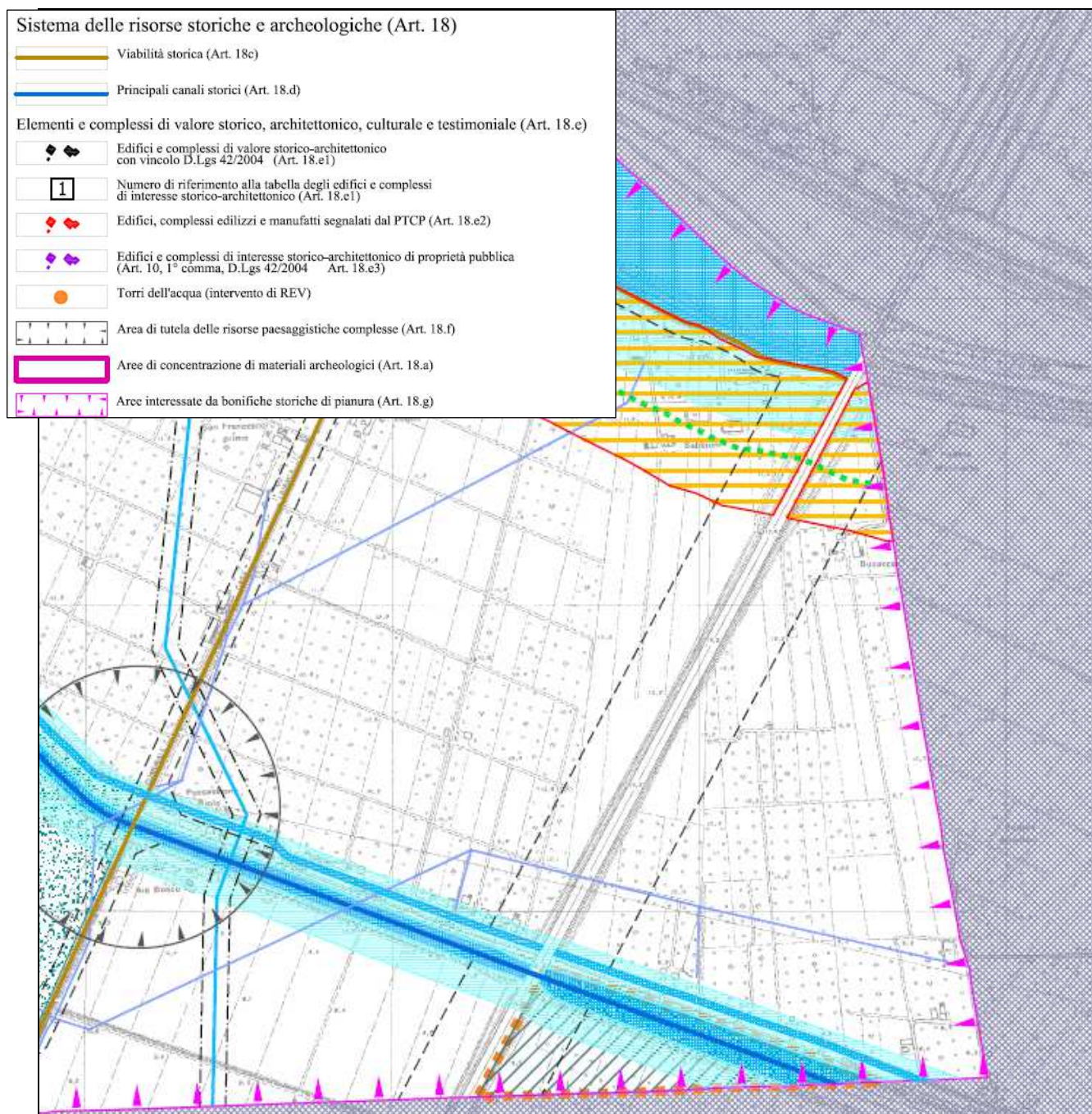


Figura 2.6 Stralcio della tavola GaPSC TAV 2 Carta Unica del territorio PSC del Comune di Galliera



Figura 2.7 Stralcio della tavola GaPSC TAV 3 Potenzialità archeologica PSC del Comune di Galliera

In nessuno dei due casi si evidenziano edifici con i vincoli di tutela del DLgs 42/99.

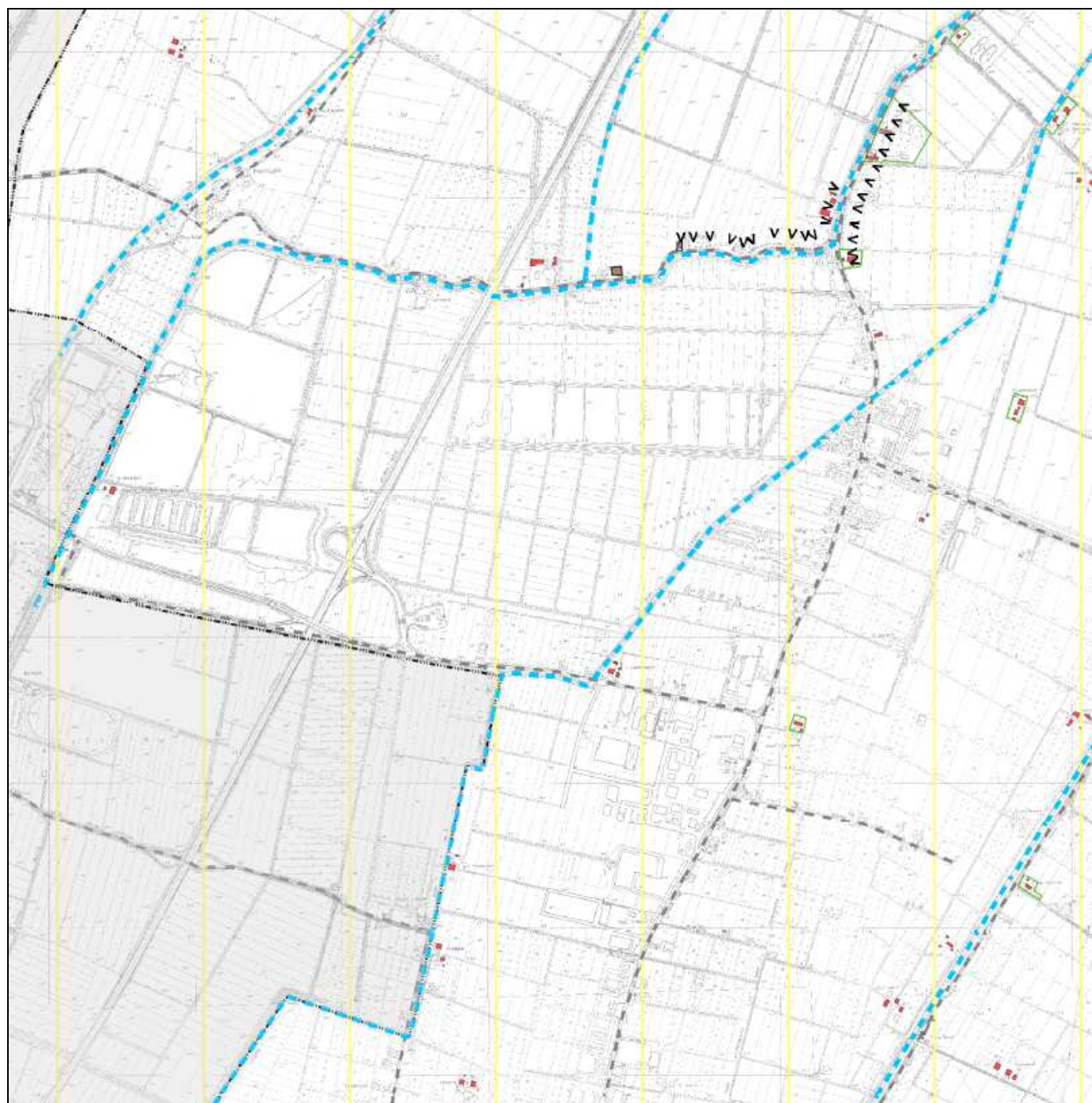


Figura 2.10 Legenda della tavola MA C 2.1 b Insediamento storico del PSC del Comune di Malalbergo

Nel territorio del comune di Malalbergo considerato non si evidenziano edifici o aree tutelate dal DLgs 42/04, mentre come si evidenzia nello stralcio seguente, sono molte le aree naturali e le aste fluviali con specifici livelli di tutela.

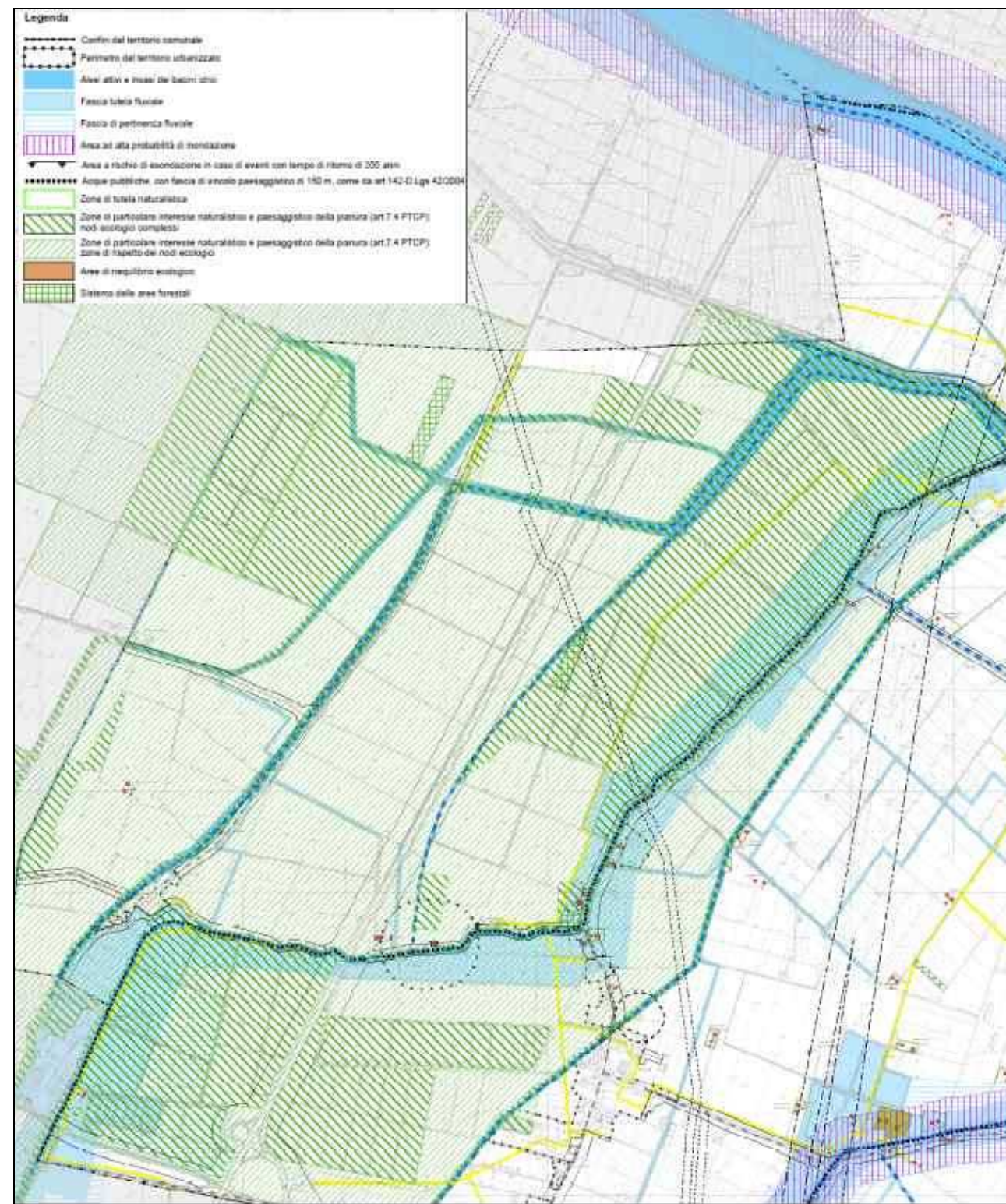


Figura 2.11 Legenda della tavola MA C 3.1 a Sistema della pianificazione tutele e rispetti del PSC del Comune di Malalbergo

In particolare l'A13 attraversa e costeggia per un tratto un'area SIC-ZPS (SIC ZPS IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella).

2.6 COMUNE DI POGGIO RENATICO

Il PSC del Comune di Poggio Renatico dedica una apposita tavola (C1.2.4) alla ricognizione degli elementi storico testimoniali e alla analisi delle Unità di Paesaggio.

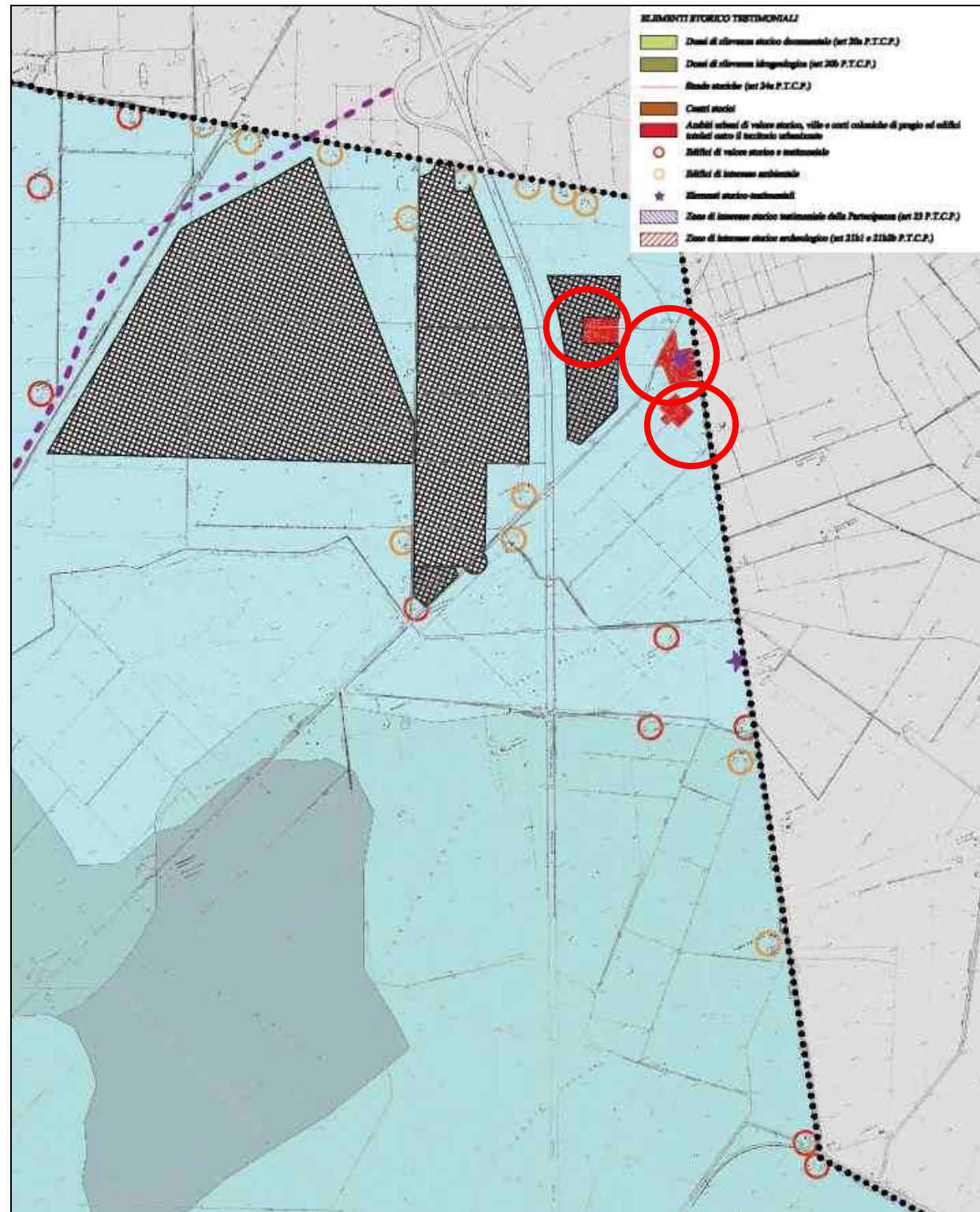


Figura 2.12 Stralcio della Tavola C1.2.4 (parte nord) Elementi storici e testimoniali del PSC del Comune di Poggio Renatico

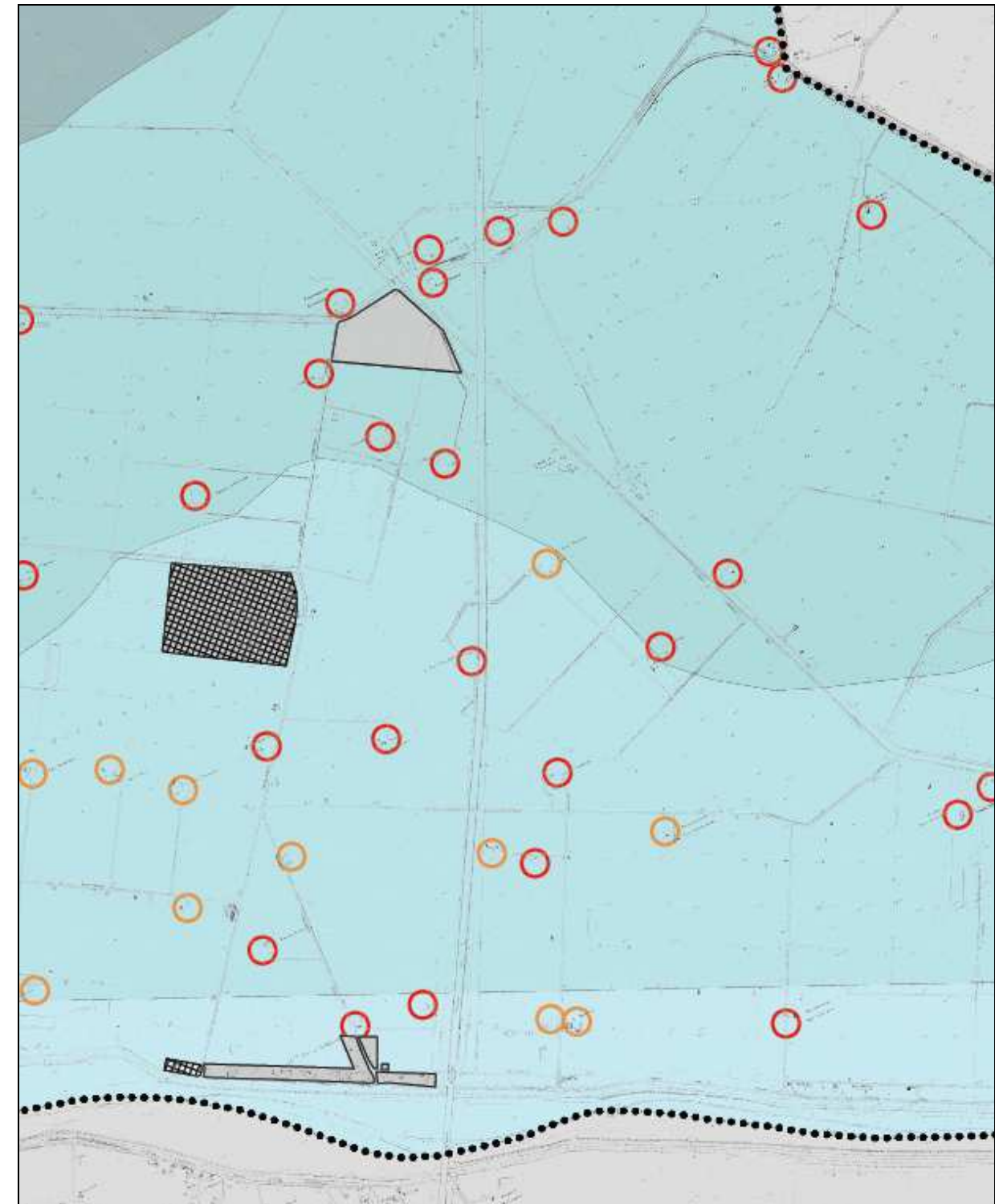
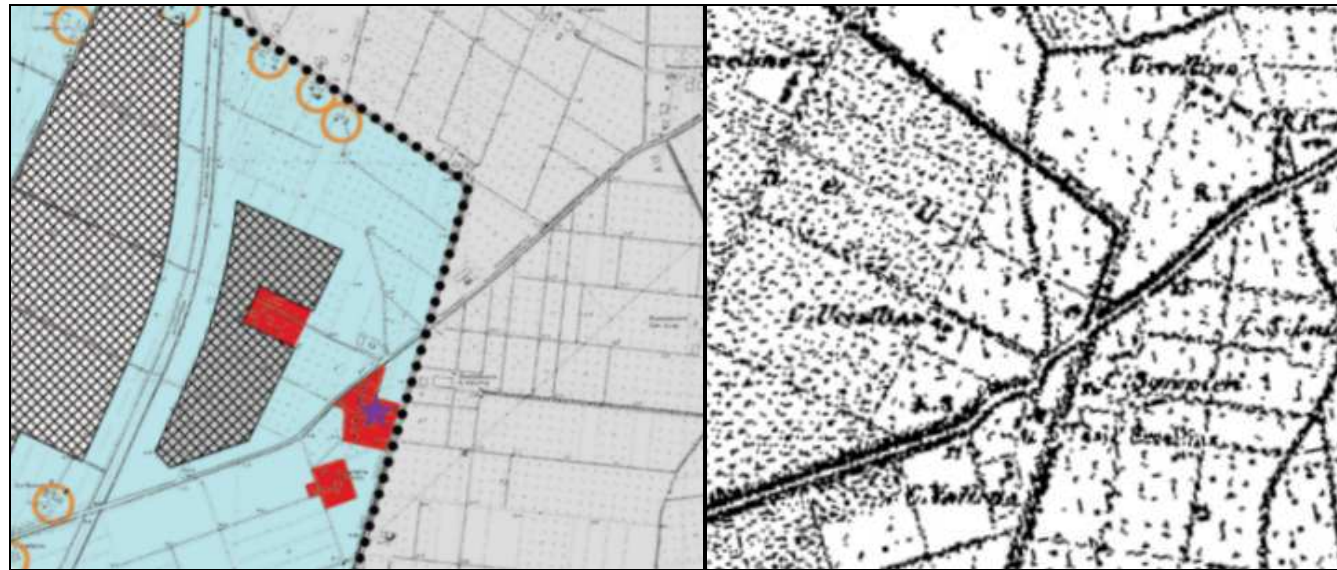


Figura 2.13 Stralcio della Tavola C1.2.4 (parte sud) Elementi storici e testimoniali del PSC del Comune di Poggio Renatico

Si evidenzia l'addensamento di corti coloniche storiche nella parte più settentrionale dell'area, a contatto con il Comune di Ferrara, e nella parte meridionale nelle aree interessate dall'attività deposizionale del Reno. Si evidenziano, al confine con Ferrara, i nuclei tutelati dal DLgs 42/04 che gravitano intorno alla torre dell'Uccellino.

La torre dell'Uccellino rappresenta uno dei principali monumenti in elevazione che caratterizzano il territorio; la realizzazione delle aree predittive tra il sito e l'A13 comporterà progressivamente una sensibile perdita di visibilità dal nastro autostradale.



Torre dell'Uccellino, Podere Uccellino e Podere Valletta Bonora

Torre dell'Uccellino, detta anche dell'Usolino
 E' situata lungo quella che era un'importante via di collegamento fra i territori di Bologna e di Ferrara. Eretta nel XIII secolo, la sua struttura ricorda le più famose torri bolognesi: pochi fori nel parato murario in cotto a vista, rastrematura nella parte mediana e coronamento a merlatura guelfa.



La torre dell'Uccellino vista da un cavalcavia che sovrappassa l'A13



Torre dell'Uccellino, Podere Uccellino e Podere Valletta Bonora - Ortofoto



La torre dell'Uccellino vista ravvicinata e il podere Uccellino 1° visto dall'A13



La torre dell'Uccellino e il Podere Valletta Bonora visti dall'autostrada

2.7 COMUNE DI FERRARA

La cartografia interattiva del PSC del Comune di Ferrara non evidenzia nessuna tutela del DLgs 42/04, nell'area di prossimità agli interventi, area che peraltro è limitata ai soli rami iniziali dello svincolo di Ferrara sud.

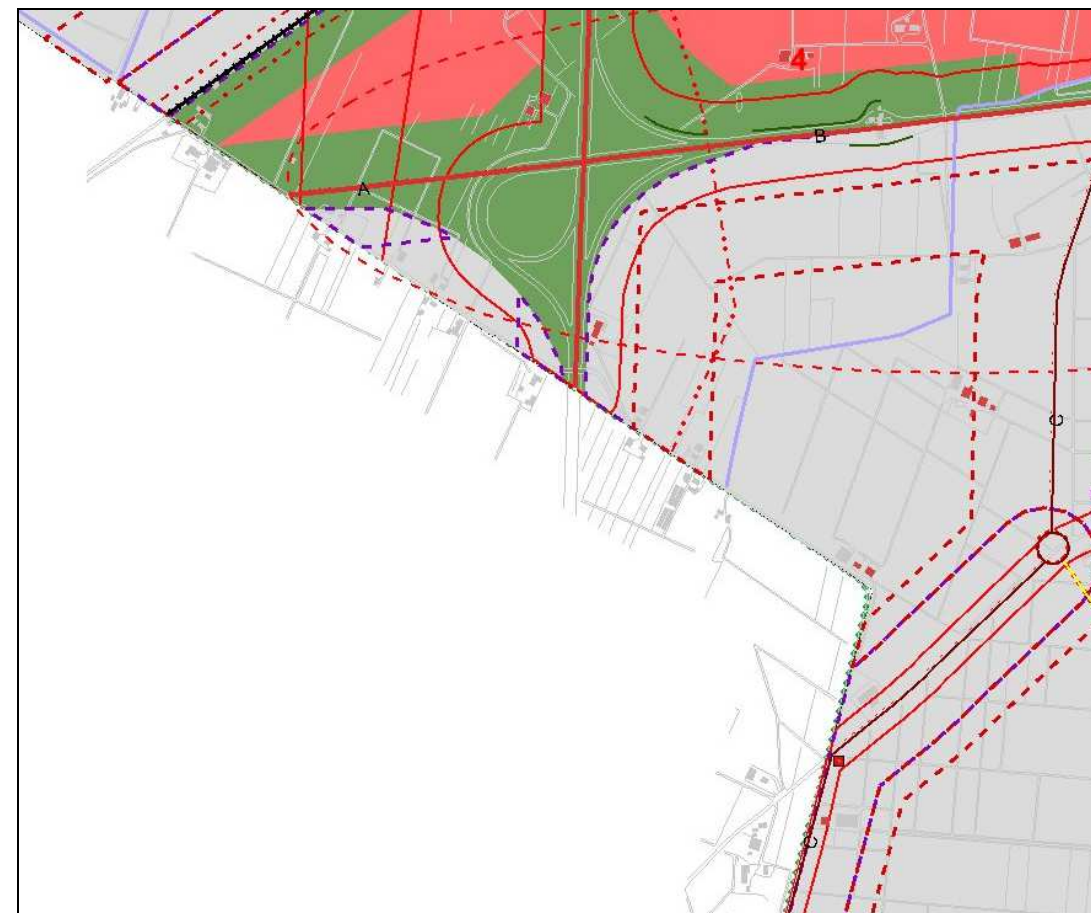


Figura 2.14 Stralcio della Cartografia interattiva del PSC di Ferrara

3 BENI IMMOBILI TUTELATI DAI SOLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

3.1 COMUNE DI BOLOGNA

IL valore dei beni tutelati dallo strumento urbanistico sono ricavabili in parte dalle tavole della Carta unica del territorio del RUE e nello specifico da quelle destinate ad illustrare i temi delle "testimonianze storiche", ed in parte occorre rifarsi al RUE per la disciplina dei singoli edifici, disciplina che indirettamente sanciscono il valore testimoniale o storico del bene.

Nella figura seguente riportiamo le legenda delle tavole citate che unitamente permettono di individuare gli edifici di interesse storico architettonico e gli altri elementi tutelati.

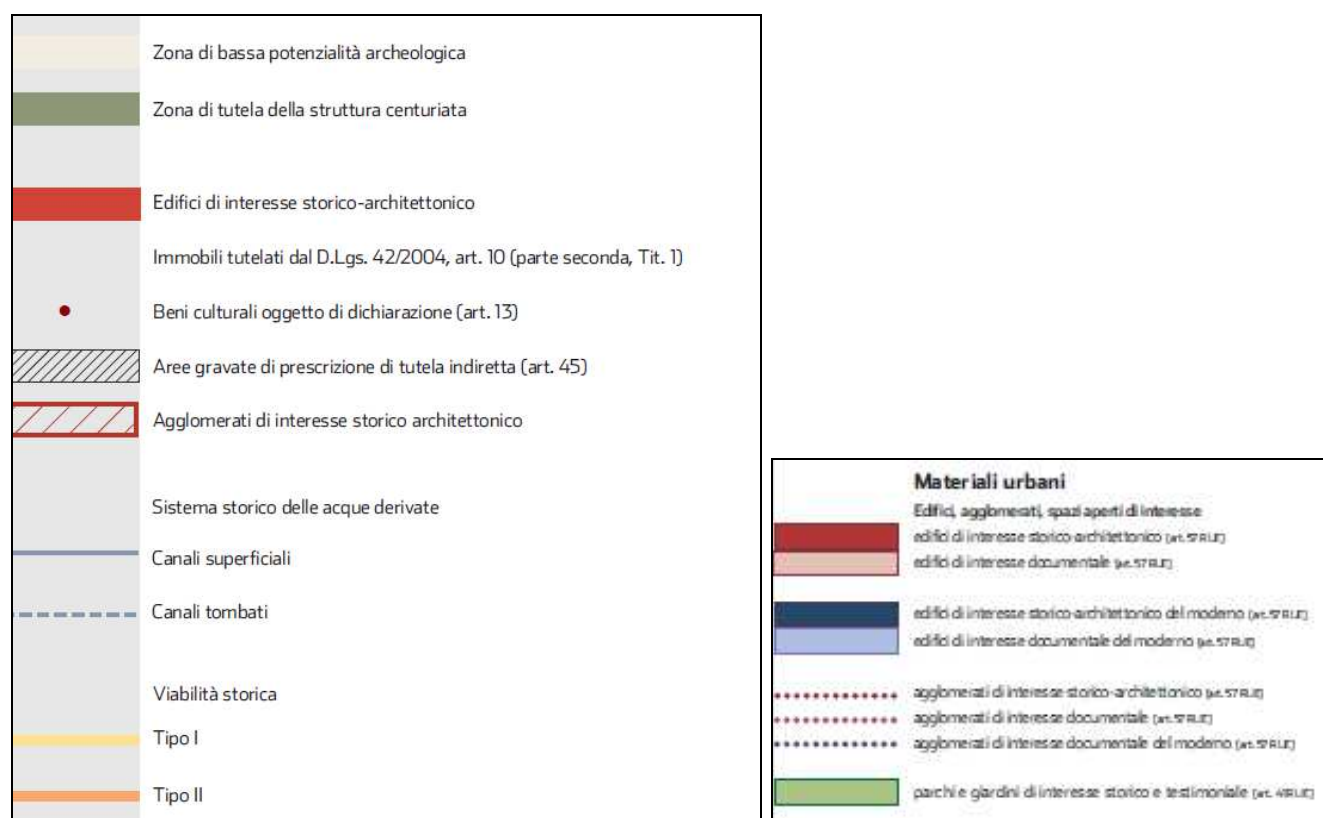


Figura 3.1 Legenda delle tavole Carta Unica del Territorio/2 – Testimonianze storiche del PSC (a sinistra) e del RUE (a destra) del comune di Bologna

Le figure seguenti evidenziano che il tratto iniziale dell'A13 interessato dai lavori, dopo aver lambito l'area industriale, attraversa un'area con ancora spiccate connotazioni agricole nel comune di Bologna dove, tra le due strade storiche via del Tuscolano (di Tipo II) e via Ferrarese (di Tipo I) è presente una densa edificazione storica, ma con la leggibilità delle corti coloniche parzialmente attenuata limitata a causa dei rimaneggiamenti e ristrutturazioni che il patrimonio edilizio ha subito nel tempo.

Le Corti coloniche integre, che ricadono entro i 500 m dal tracciato (linee verdi) sono evidenziate con un circoletto rosso.



Figura 3.2 Stralcio della Tavola 8 della Carta Unica del Territorio/2 – Testimonianze storiche del PSC e delle tavole del RUE del comune di Bologna

In pratica solo giunti all'altezza di via Peglion si incontra un edificio di interesse storico ed architettonico. Comunque il RUE individua come Edifici di interesse documentale una gran parte del patrimonio presente nell'area.

A fianco di edifici rurali tipici si registrano anche due insediamenti in linea sulla Via Tuscolano e Sulla Via Ferrarese.

Dal Punto di vista delle attività di cantiere, nessuna degli edifici tutelati risultano interessati direttamente dalle opere.

3.2 L'INDIVIDUAZIONE DEI BENI E DELLE AREE TUTELATE EFFETTUATA DAL PSC ASSOCIATO DEI COMUNI DELL'ASSOCIAZIONE RENO-GALLIERA

Il PSC Associato nella formazione del Quadro conoscitivo ha effettuato una ricognizione dei beni storico architettonici, delle aree, della viabilità storica e dei canali storici meritevoli di tutela o già vincolati da provvedimenti della Soprintendenza

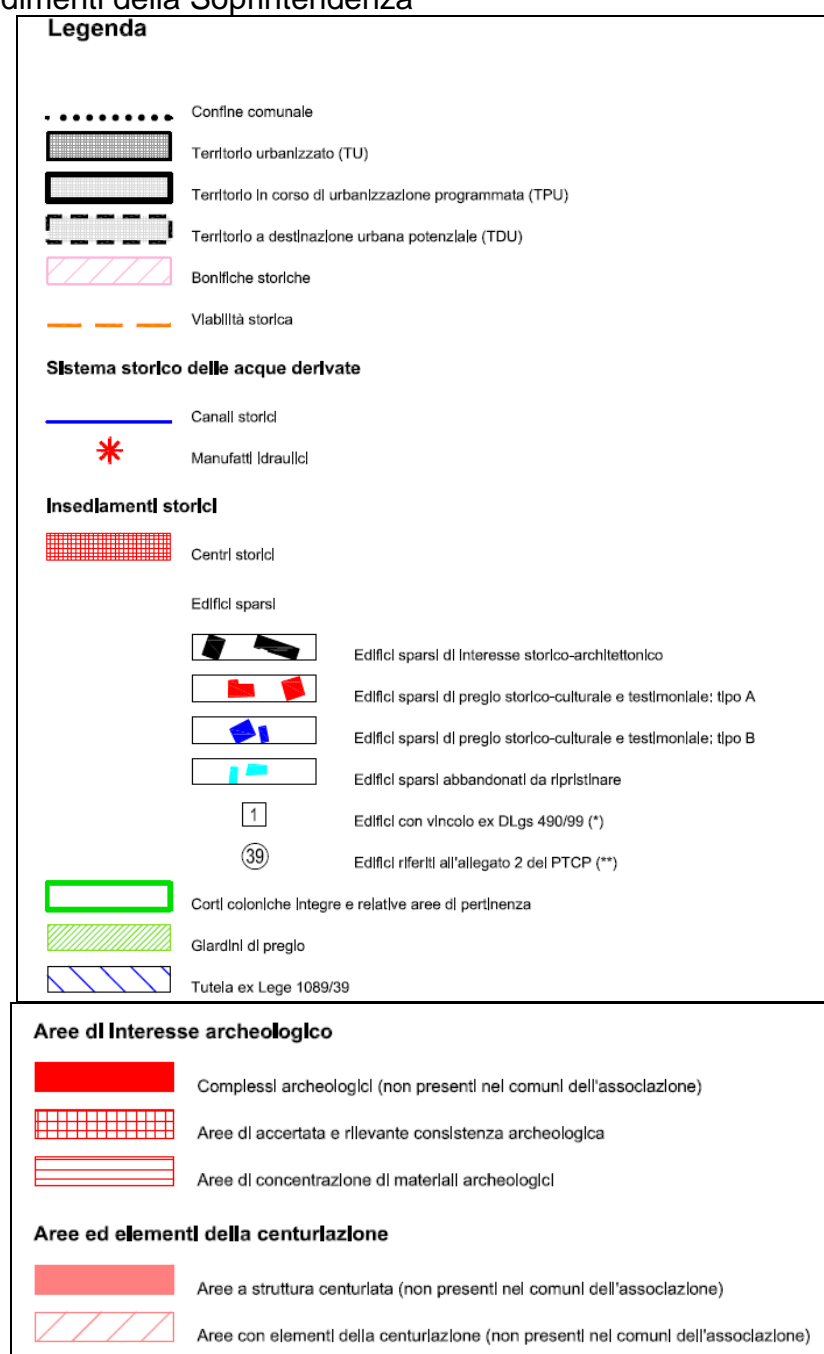


Figura 3.3 Legenda delle tavole QC.2 Risorse Storico Architettoniche del PSC Associato dell'Associazione Reno-Galliera

La rappresentazione cartografica è stata unitaria per tutti i PSC dell'associazione ed è stata realizzata una legenda tipo riportata a fianco.

I temi individuati sono i seguenti:

- Bonifiche storiche;
- Viabilità storiche;
- Canali storici e manufatti idraulici;
- Centri storici;
- Edifici sparsi suddivisi in:
 - o Di interesse storico-architettonico;
 - o Di pregio storico-culturale e testimoniale; suddivisi a loro volta in di tipo A e di tipo B in relazione al tipo di intervento conservativo previsto dal RUE¹;
 - o Edifici abbandonati da ripristinare;
 - o Gli edifici con vincolo del DLgs 490/99;
 - o Gli edifici inseriti nell'allegato 2 del PTCP con o senza il vincolo sopra richiamato;
- Il perimetro delle Corti coloniche Integre;
- I giardini e parchi di pregio;
- Le Aree tutele dalla L. 1039/1939;
- Le Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica;
- Le Aree di concentrazione di materiali archeologici.

Il PSC non evidenzia aree a struttura centuriata o elementi della centuriazione significativi e ciò a causa dell'intensa attività idraulica e deposizionale che ha caratterizzato l'area dell'associazione in epoca post Romana.

3.3 COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

Il tratto di A13 interessato dai lavori, dopo aver lambito l'area industriale, attraversa un'area agricola del comune di Castel Maggiore dove è presente una densa edificazione storica, ma con la leggibilità delle corti coloniche molto limitata, in particolare nella parte nord dell'area.

Le Corti coloniche integre, che ricadono entro i 500 m dal tracciato (linee verdi) sono evidenziate con un circoletto rosso.

Entro i 500 m ricadono anche un gruppo di edifici che costituisce la corte colonica del "Podere San Biagio" vincolata con DDr del 08/08/2005 (individuata con il codice 102 sulle tavole di PSC).

Sempre entro i 500 m ricade anche la chiesa di S. Biagio inserita nell'elenco 2 del PTC e individuata con il n. 297.

¹ Il Restauro e risanamento conservativo tipo A riguarda le unità edilizie il cui stato di conservazione consente di riconoscere la rilevanza tipologica da mantenere, le caratteristiche strutturali e morfologiche dell'edificio e permette il suo completo recupero; quello di tipo B riguarda le unità edilizie in mediocre stato di conservazione ed in carenza di elementi architettonici ed artistici di pregio, che fanno tuttavia parte integrante del patrimonio edilizio storico.

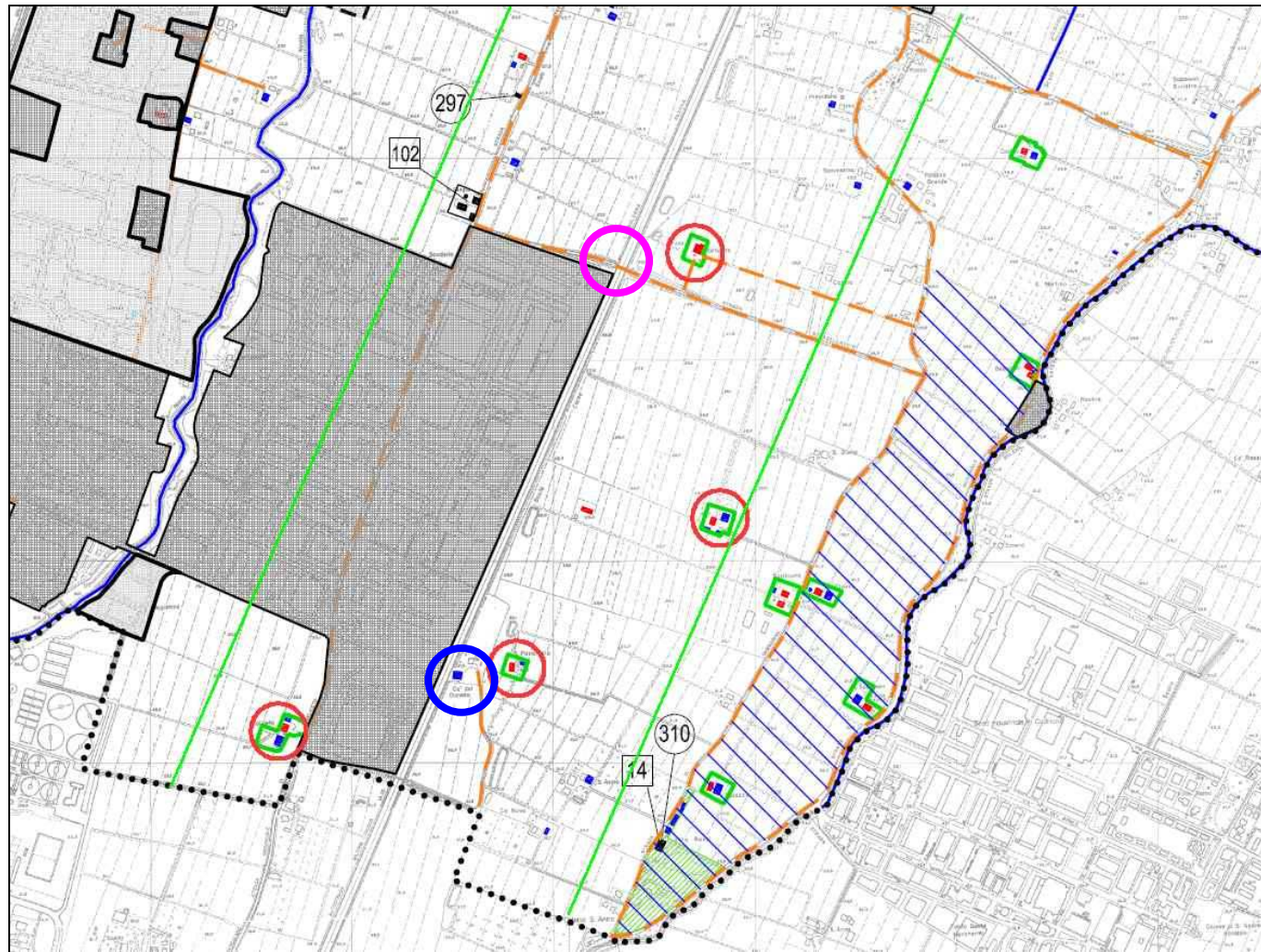


Figura 3.4 Stralcio sud delle tavole QC.2c Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Castel Maggiore

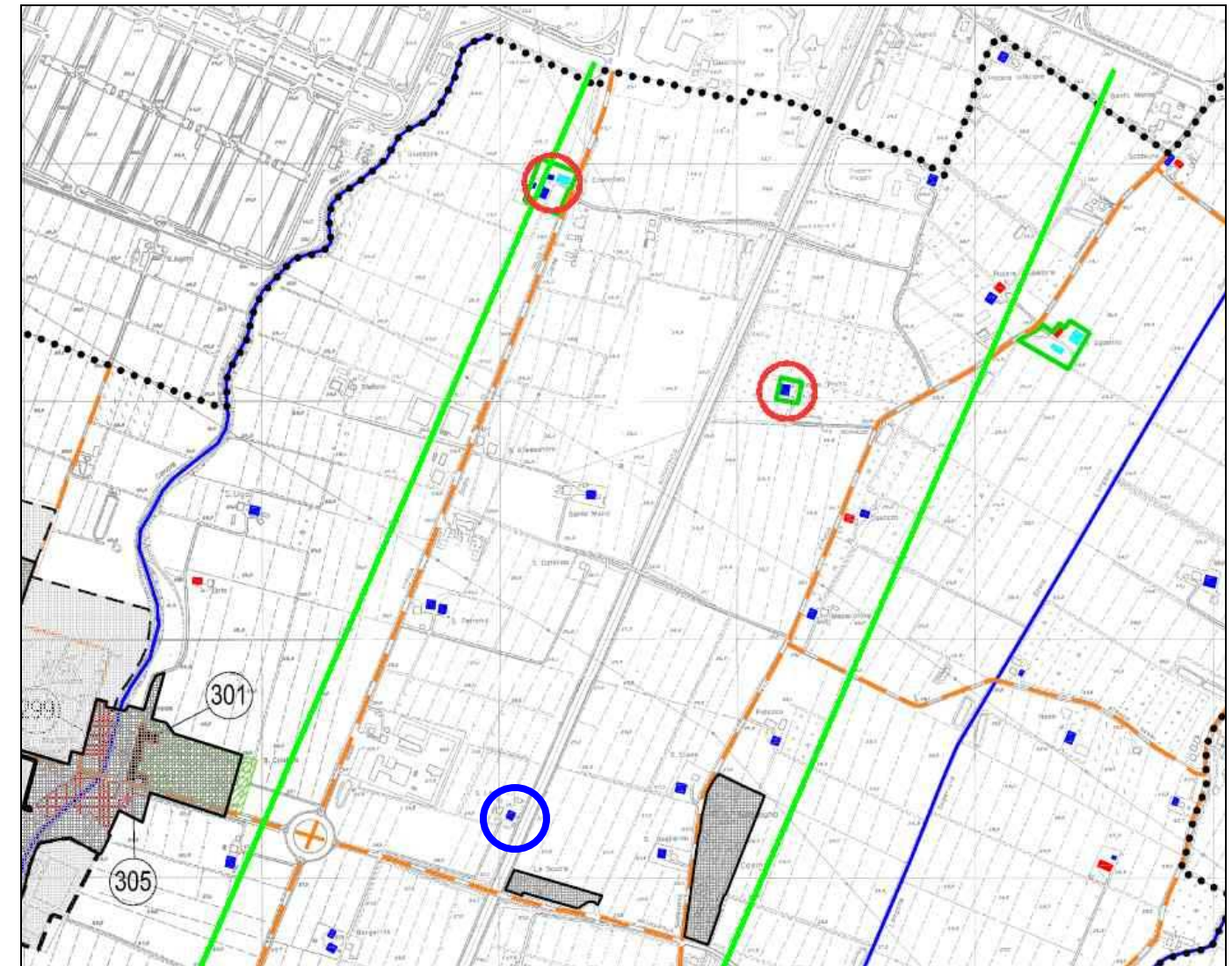


Figura 3.5 Stralcio nord delle tavole QC.2c Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Castel Maggiore

Dal punto di vista delle attività di cantiere nessuna delle corti principali appare interessata dall'intervento in esame, mentre due edifici tutelati (Individuati da un circoletto blu) sono posti nelle immediate vicinanze del tracciato autostradale. Una viabilità storica è interessata da un sovrappasso dell'A13 (circoletto fucsia) oggetto di ristrutturazione.

3.4 COMUNE DI BENTIVOGLIO

Il tratto di A13 interessato dai lavori, dopo aver lambito l'area della fornace IBL, attraversa un'area agricola del comune di Bentivoglio dove è presente una densa edificazione storica, con una buona leggibilità delle corti coloniche, in particolare nella parte sud dell'area.

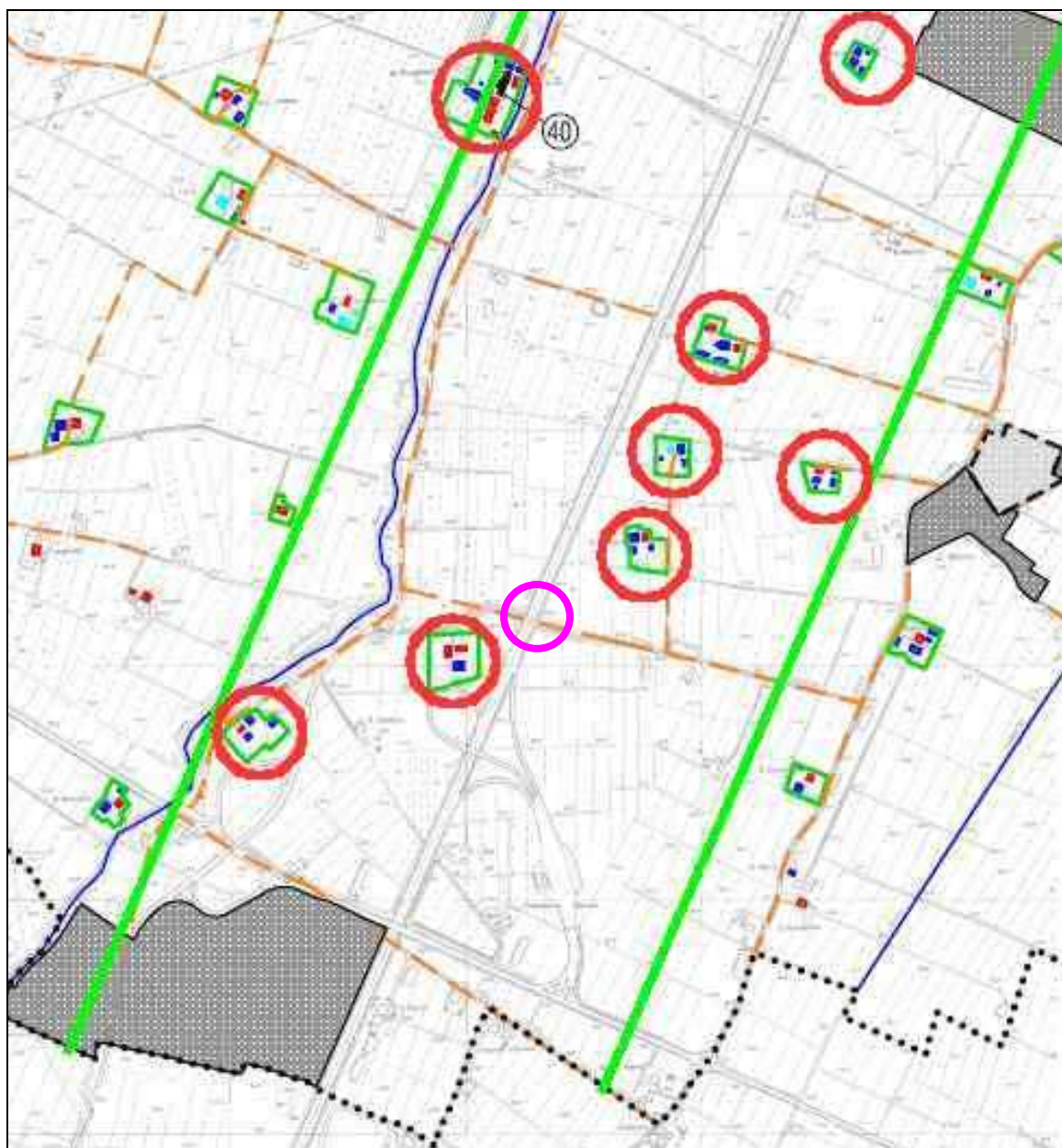


Figura 3.6 Stralcio sud della tavola QC.2c Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Bentivoglio

Le Corti coloniche integre, che ricadono entro i 500 m dal tracciato (linee verdi) sono evidenziate con un circoletto rosso.

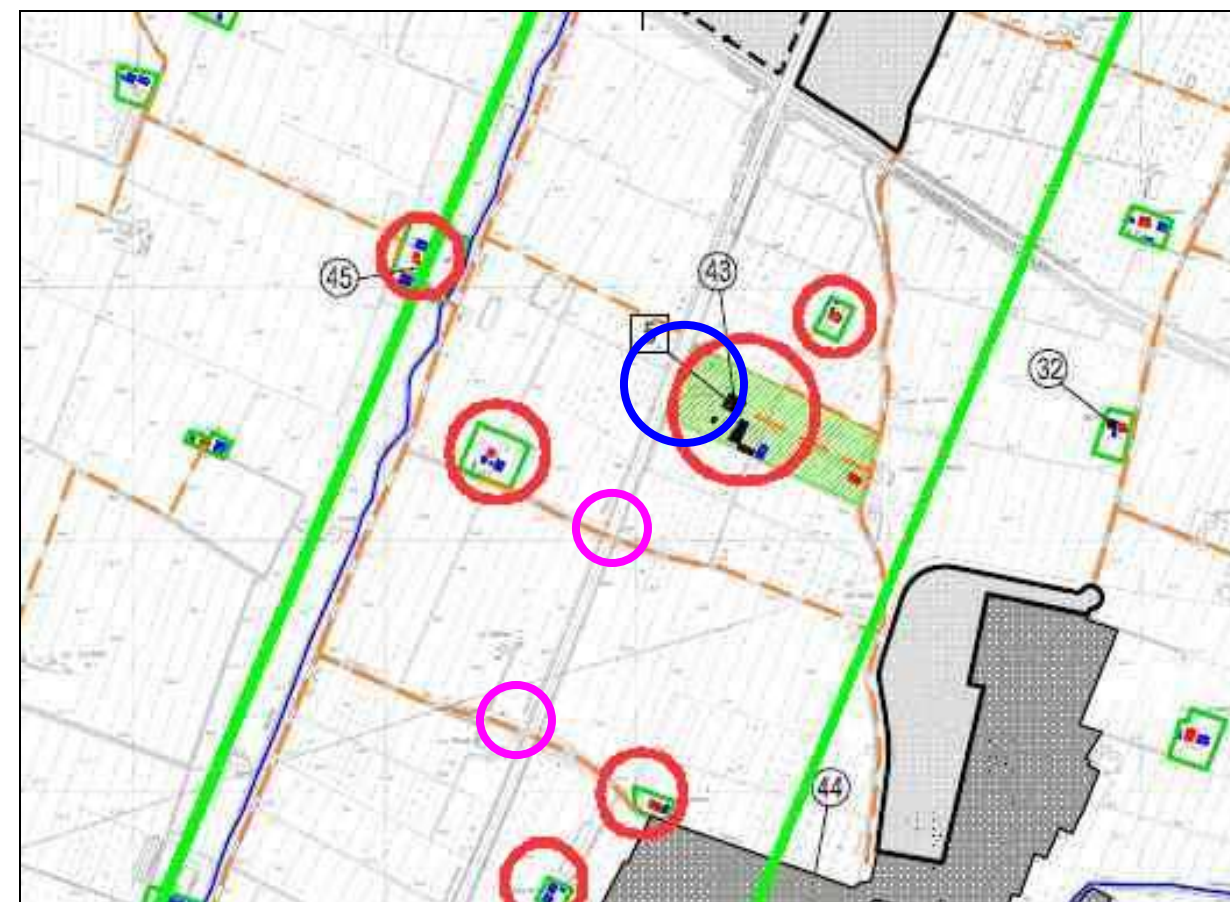


Figura 3.7 Stralcio nord della tavola QC.2c Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Bentivoglio

Entro i 500 m ricadono anche un gruppo di edifici che costituiscono le pertinenze del Palazzo Monari vincolata con DM del 04/12/1962 (individuata con il codice 5 sulle tavole di PSC).

Sono presenti, sempre nell'ambito dei 500 m anche i seguenti beni inseriti nell'elenco del PTCP:

- Palazzo villa La Ringhiera (40)
- Palazzo villa Monari (43)
- Palazzo villa Orto Paelotto (45)

Dal punto di vista delle attività di cantiere nessuna delle corti principali appare interessata dai lavori, mentre il parco di uno degli edifici tutelati è già lambito attualmente dal tracciato della A13 (interferenza individuata da un circoletto blu).

Tre viabilità storiche sono interessata da un sovrappasso dell'A13 (circoletto fucsia) oggetto di ristrutturazione.

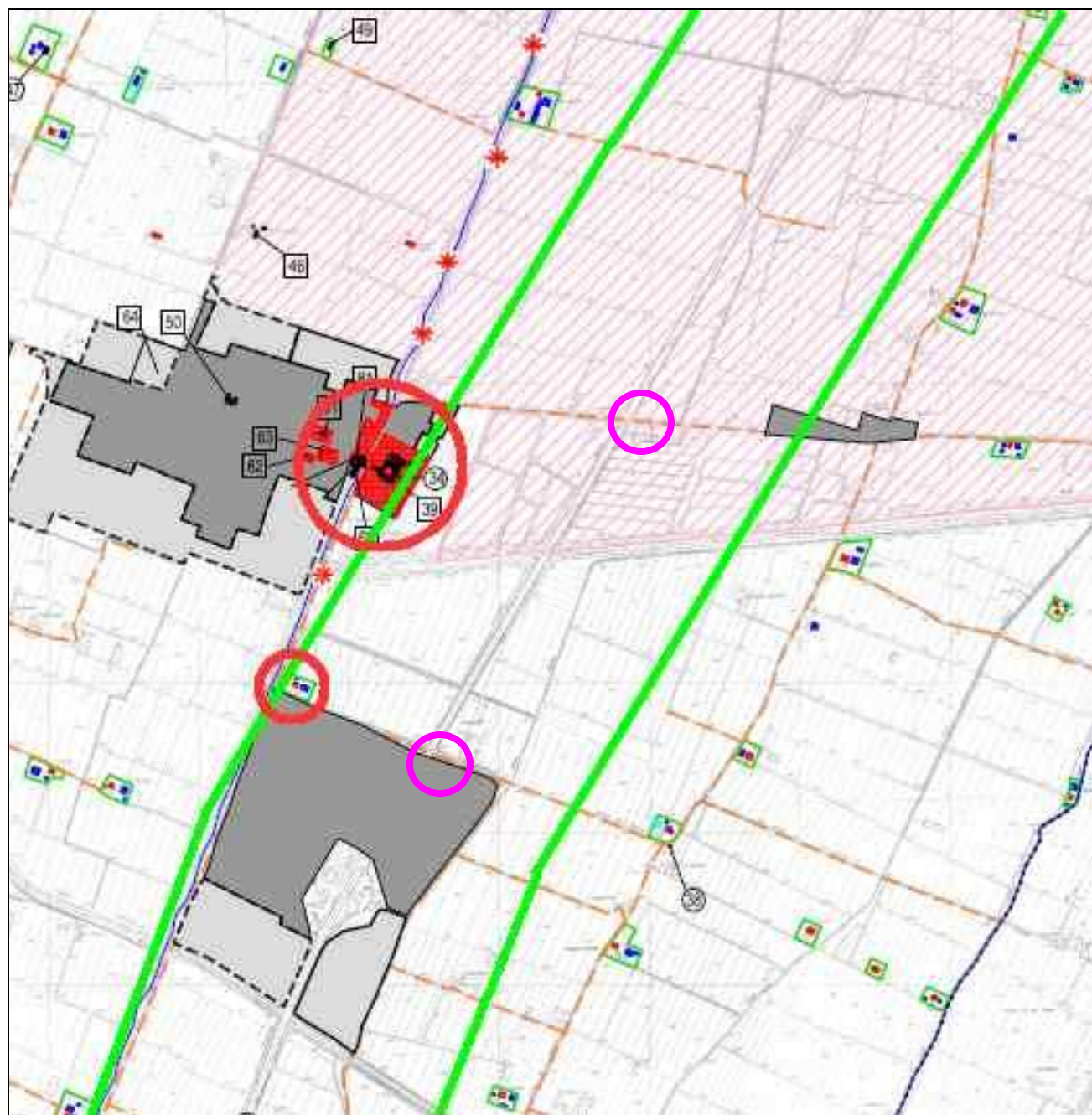


Figura 3.8 Stralcio della tavole QC.2b Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Bentivoglio

In questo secondo tratto del Comune di Bentivoglio e inizia la transizione alle aree di Bonifica. Le corti coloniche si rarefanno e anche la viabilità storica inizia a semplificarsi.

Il perimetro dei 500 m sfiora il Castello di Bentivoglio (39) area vincolata sin dal 1910 ed inserita nell'elenco allegato al PTCP.



Figura 3.9 Stralcio sud della tavole QC.2a Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Bentivoglio

Non si registrano più corti coloniche sparse nell'area di interesse dei 500 m, mentre vi è ricompreso l'abitato di Saletto ed una corte colonica ad esso adiacente.

Nella prossimità troviamo tre beni tutelati dai vincoli del DLgs 42/99:

- Complesso di S. Maria e S. Folco con DM 05/07/1980 (3)
- Campanile della chiesa di S. Maria con DM 10/08/1911 (4)
- Corte Colombarola Delib. della Soprintendenza Regionale 15/12/2003 (48)

Tra i beni inseriti solo nell'elenco del PTCP troviamo Palazzo Gozzadini sempre a Saletto (46).

Dal punto di vista delle attività di cantiere nessuna delle corti principali appare interessata dai lavori. Due viabilità storiche sono interessata da un sovrappasso dell'A13 (circoletto fucsia) oggetto di ristrutturazione

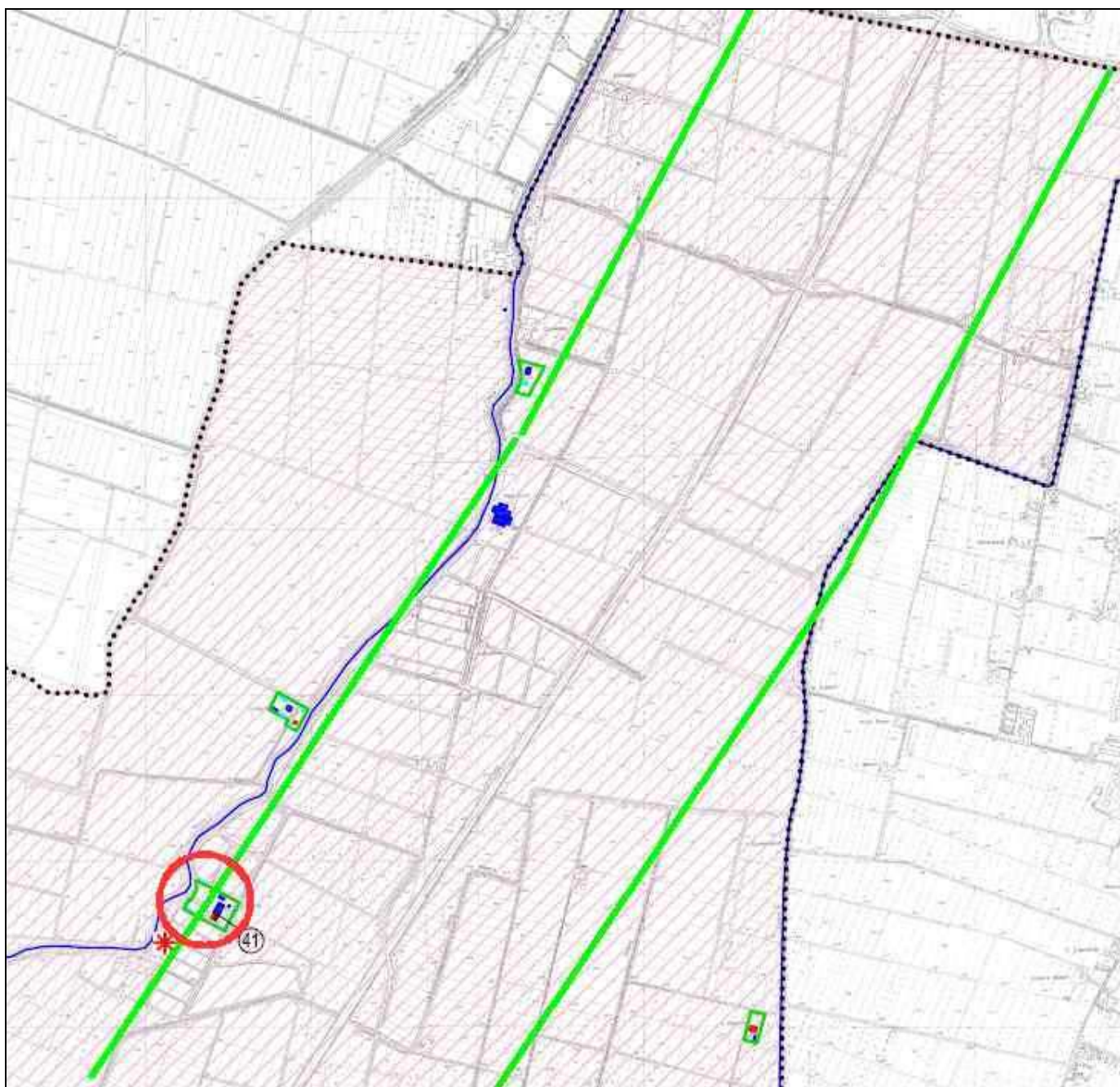


Figura 3.10 Stralcio nord delle tavole QC.2a Risorse Storico Architettoniche del PSC del Comune di Bentivoglio

Entrati nel pieno dell'area di Bonifica si registra solo una Villa (Palazzo Guidotti) inserito nell'elenco del PTCP (41)

Dal punto di vista delle attività di cantiere nessuna delle corti principali appare interessata dai lavori.

3.5 COMUNE DI GALLIERA

L'A13 attraversa un breve tratto di ca. 1,5 km del territorio del comune di Galliera nel quale gli edifici presenti non presentano vincoli di natura paesaggistica ambientale. Il PSC di Galliera non

presenta una tavola destinata solo alle risorse paesaggistiche territoriali e pertanto nell'immagine seguente si riporta lo stralcio della "Carta unica del territorio" ed in quella successiva analogo stralcio della tavola 3 delle Potenzialità Archeologiche.

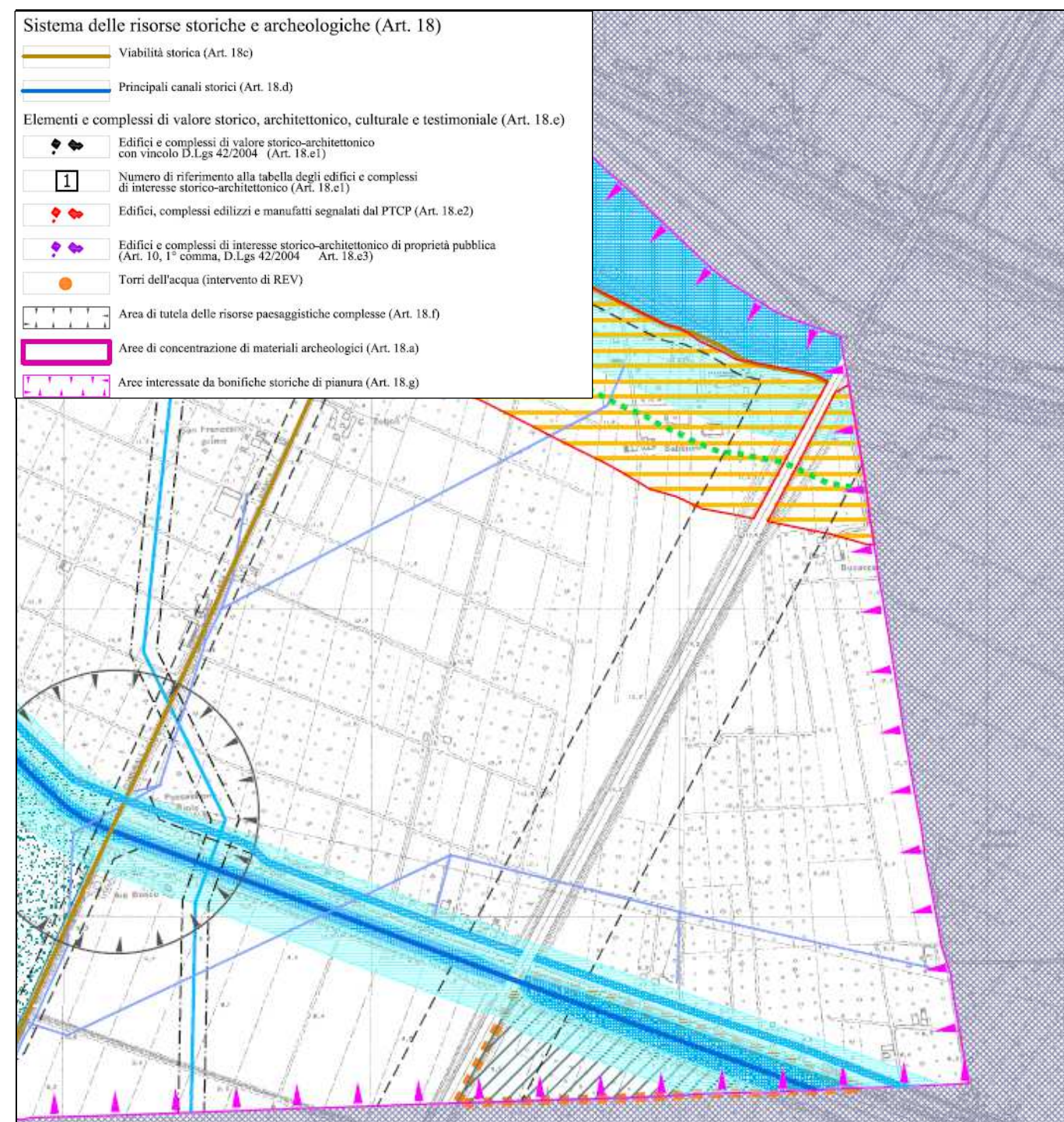


Figura 3.11 Stralcio della tavola GaPSC TAV 2 Carta Unica del territorio PSC del Comune di Galliera

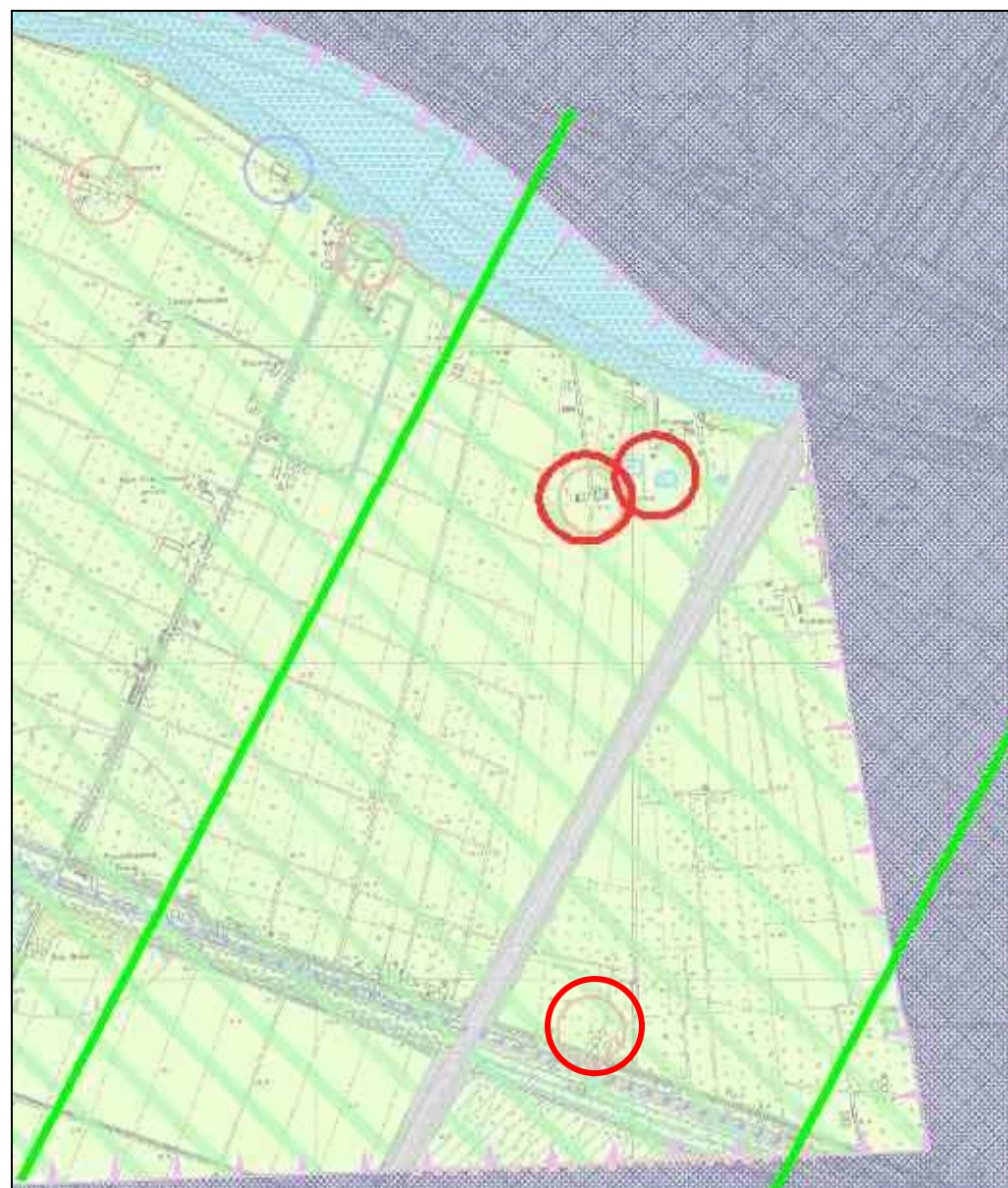


Figura 3.12 Stralcio della tavola GaPSC TAV 3 Potenzialità archeologica PSC del Comune di Galliera

Con un circoletto rosso sono state evidenziate:

- Le due corti coloniche presenti con tutele del PSC,
- un gruppo di maceri tutelati

Dal punto di vista delle attività di cantiere nessuna delle corti principali appare interessata dai lavori.

3.6 COMUNE DI MALALBERGO

Il Comune di Malalbergo non ha ancora completato l'iter approvativo dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla LR 20/2000, per cui si farà riferimento alle tavole del Quadro Conoscitivo che recepiscono ed integrano le previsioni del vigente PRG.

Il tratto di A13 che attraversa il comune è di ca. 6 km e presenta un breve intromissione del territorio del comune di Galliera.

Il paesaggio e la distribuzione dei fabbricati rurali è quello tipico delle zone di bonifica, con una rarefazione degli edifici e delle corti coloniche che si addensano sulle linee di dosso prodotte dai corsi d'acqua principali.

Con un circoletto rosso si individuano le corti che presentano edifici di valore storico architettonico e di pregio storico e testimoniale.

Nel tratto considerato non sono state rilevate corti integre nella loro configurazione originaria, tranne quella posta più a nord del territorio comunale collocata a stretto contatto del complesso arginale del Fiume Reno.


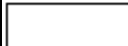






	Centri storici
	Immobili con vincolo Dlgs. 42/2004
	Edifici accentrati e sparsi di valore storico-architettonico
	Edifici sparsi di pregio storico-culturale e testimoniale
	Corti coloniche integre nella loro configurazione
	Giardini di pregio
	Viabilità storica
	Sistema storico delle acque derivate: canali

Figura 3.13 Stralcio delle Legenda della tavola MaC-2.1

Articolato risulta il sistema storico delle acque derivate che evidenziano un deciso cambio di direzione con orientamento verso est di quasi tutti i canali presenti.

Un tratto del canale Navile situato subito all'esterno dell'area di prossimità dei 500 m (linea verde), presenta delle visuali libere interessanti che la pianificazione si propone di tutelare

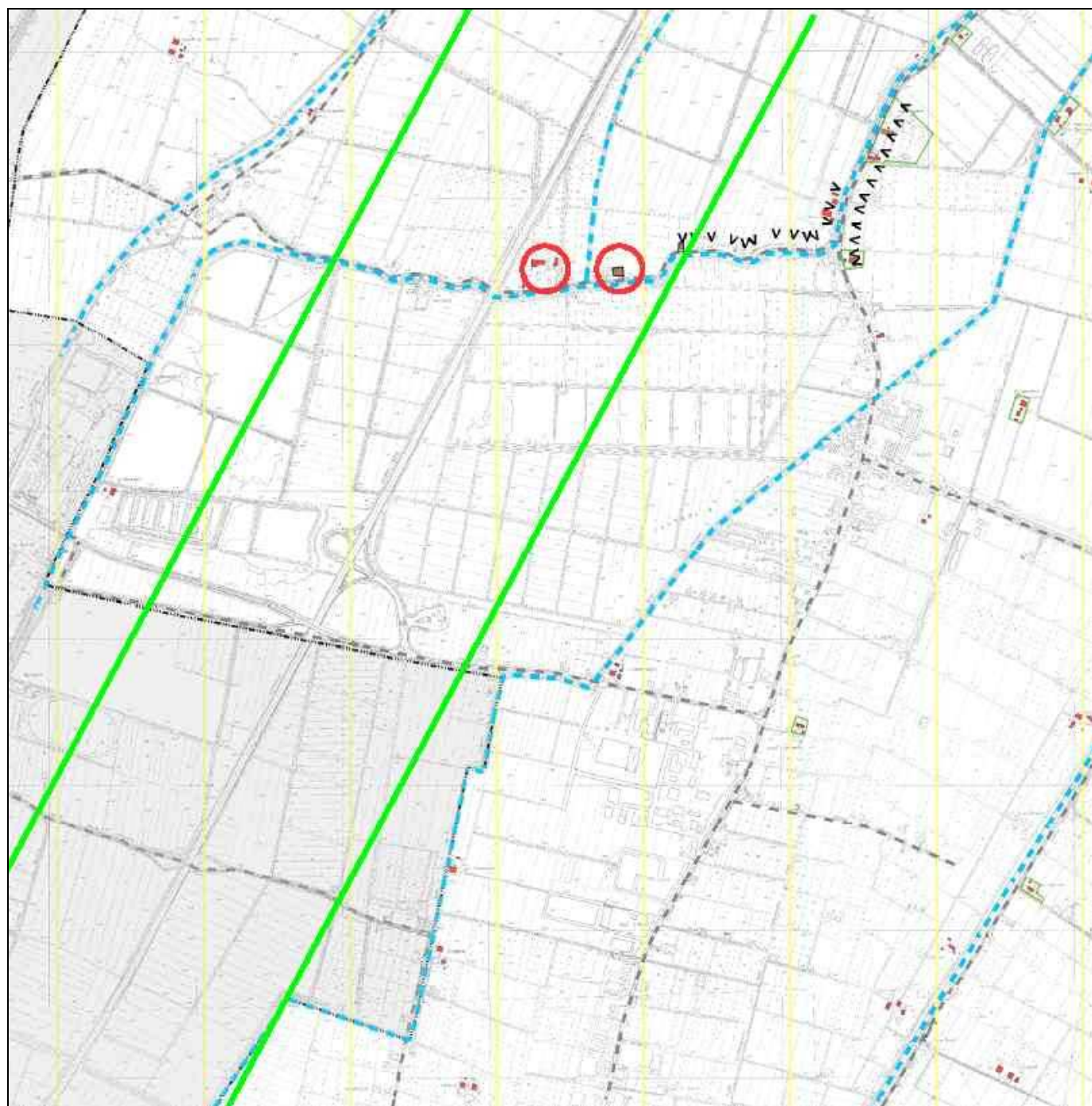


Figura 3.14 Stralcio della Tavola MaC-2.1b

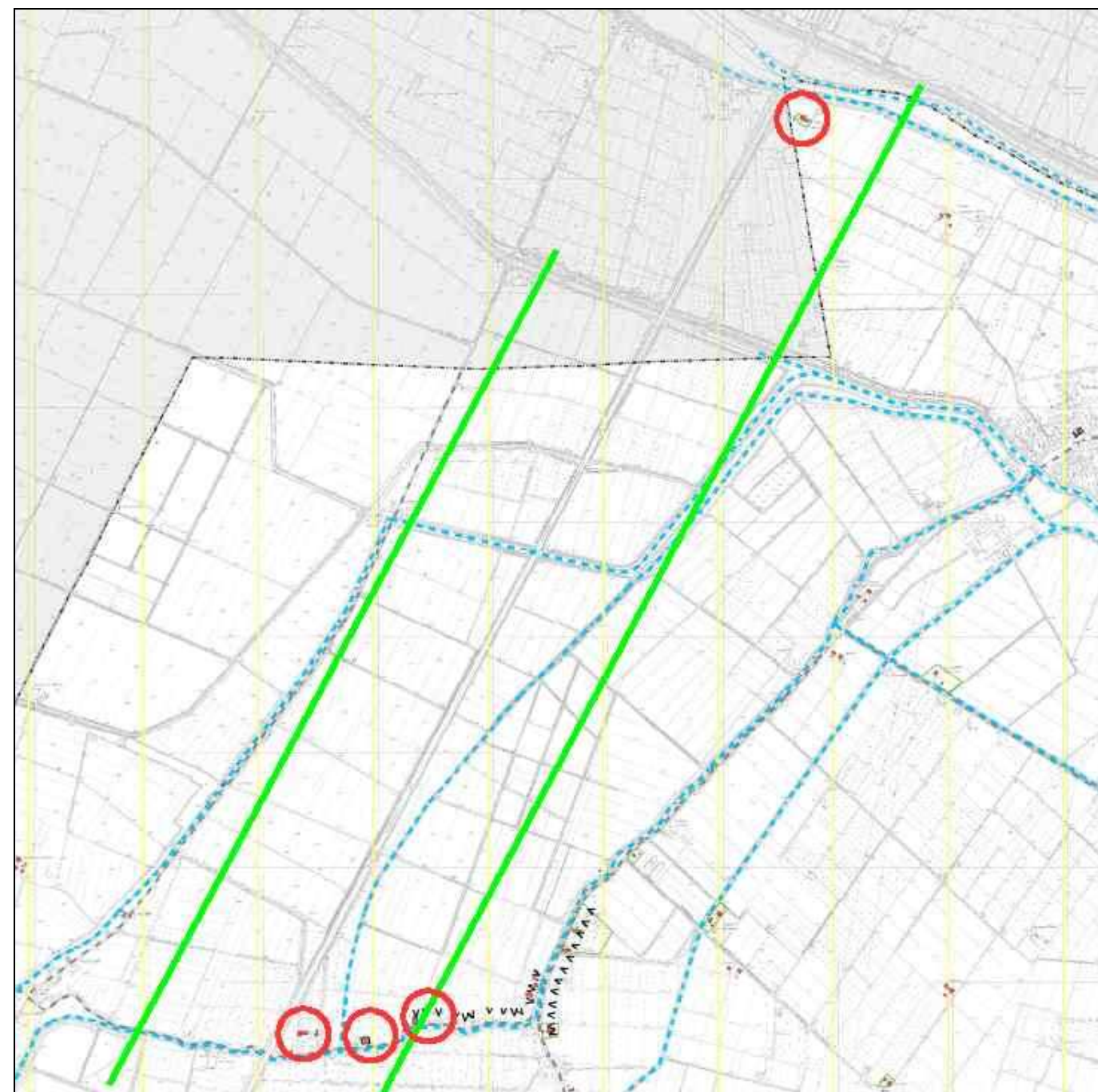


Figura 3.15 Stralcio della Tavola MaC-2.1a

Una corte colonica tutelata è posta relativamente vicina al tracciato Autostradale, ma non dovrebbe essere interessata dai lavori di ampliamento del ponte sul Navile.





3.7 COMUNE DI POGGIO RENATICO

Il tratto di A13 interessato dai lavori, dopo aver lambito attraversato il Fiume Reno, attraversa un'area agricola del comune di Poggio Renatico dove è presente una densa edificazione

storica, con una buona leggibilità delle corti coloniche, in particolare nelle parti sud e nord dell'area.

Le Corti coloniche tutelate, che ricadono entro i 500 m dal tracciato (linee verdi) sono evidenziate con un circoletto rosso.

Il PSC del comune individua i complessi edilizi di interesse storico testimoniale nella maniera seguente_

	Ambiti urbani di valore storico, ville e corti coloniche di pregio ed edifici tutelati entro il territorio urbanizzato
	Edifici di valore storico e testimoniale
	Edifici di interesse ambientale
	Elementi storico-testimoniali

Non vi è un giudizio di merito specifico sui singoli edifici, nonostante il richiamo esplicito delle legenda, ma solo sul livello di significatività delle intere corti coloniche.

Le figure che seguono mostrano la difforme distribuzione dell'edificato storico e la sua coerenza localizzativa con le aree di maggior elevazione.

Limitando l'analisi alla fascia di 500 m per lato di possibile interesse dell'ampliamento della A13, nella parte nord del tratto considerato La maggior parte delle corti coloniche è classificata come "edifici di interesse ambientale", Si individuano, infatti, sette aggregati di "interesse ambientale" e solo due di valore storico testimoniale.

Nella parte sud (figura successiva), di più antico appoderamento, il rapporto si inverte e si registrano 12 corti di "valore storico testimoniale" e solo quattro di "interesse ambientale"

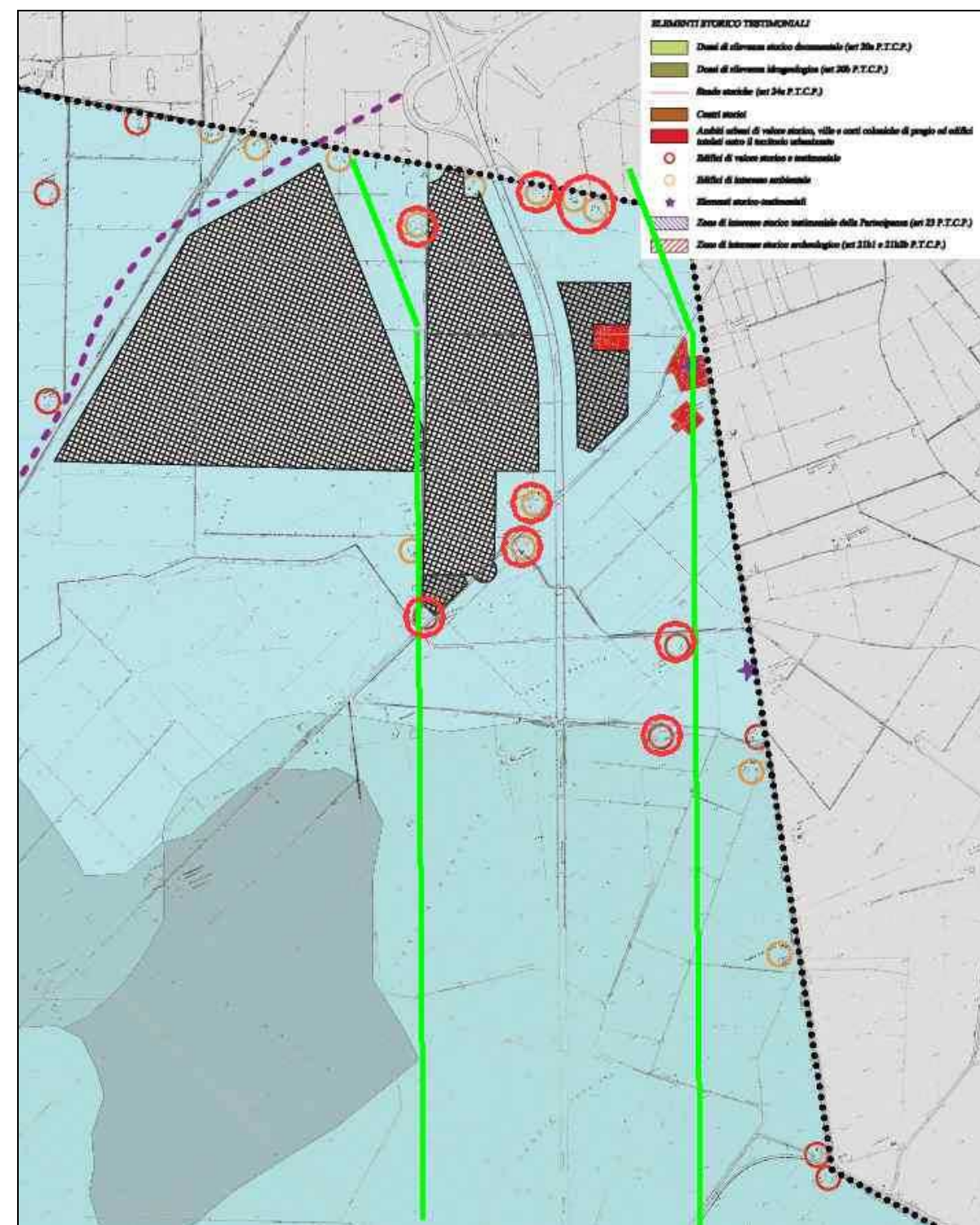


Figura 3.16 Stralcio nord della Tavola C1.2.4 Elementi storico testimoniale del PSC di Poggio Renatico

Dal punto di vista delle attività di cantiere nessuna delle corti principali dell'area a nord appare interessata dai lavori.

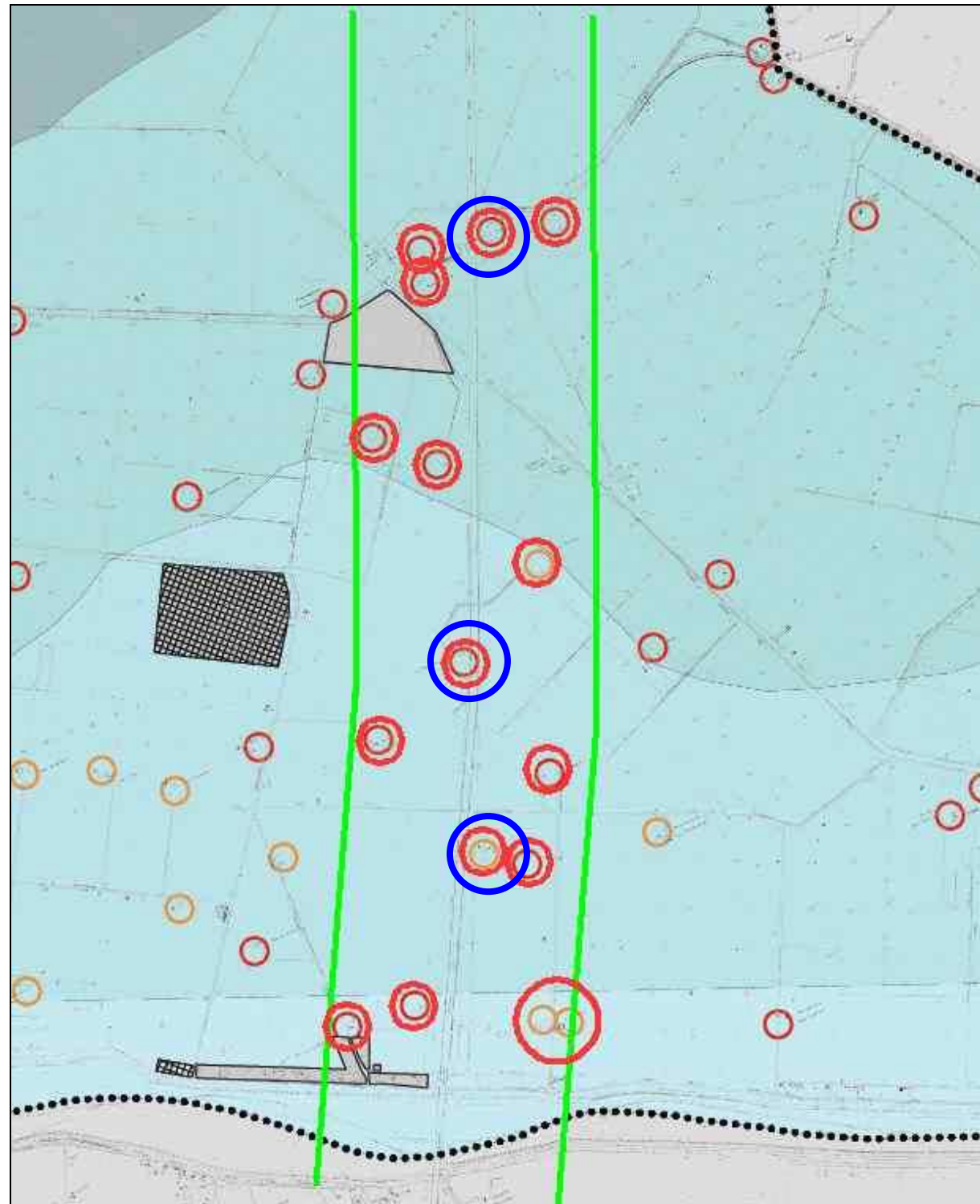


Figura 3.17 Stralcio sud della Tavola C1.2.4 Elementi storico testimoniale del PSC di Poggio Renatico

In prossimità del tracciato e potenzialmente interessabili dai lavori, anche se in maniera solo marginale, si incontrano tre corti coloniche nell'area studio ricadente nel territorio di Poggio Renatico. Due di queste sono classificate "di valore storico testimoniale" e una di "interesse ambientale".

3.8 COMUNE DI FERRARA

Il territorio comunale di Ferrara è interessato solo per un breve tratto dall'intervento in esame.



Figura 3.18 Stralcio sud della Cartografia interattiva del PSC di Ferrara

Nell'area di indagine considerata sono presenti solo due edifici individuati dal PSC come “di Pregio storico –culturale” appartenenti alla medesima corte. Gli edifici sono posto a fianco dei rami dello svincolo di Ferrara sud che non risulta interessato da lavori.

Al confine con Poggio Renatico sono presenti numerose altre corti coloniche di “pregio storico-culturale, ma poste all'esterno dell'area di indagine.

4 AREE INDIVIDUATE DALLA PIANIFICAZIONE COME OGGETTO DI TUTELA PAESAGGISTICA

4.1 COMUNE DI BOLOGNA

Il PSC del Comune di Bologna individua nell'area in esame solo il perimetro di tutela dei 150 m dagli argini del Savena abbandonato (vedi figura seguente).

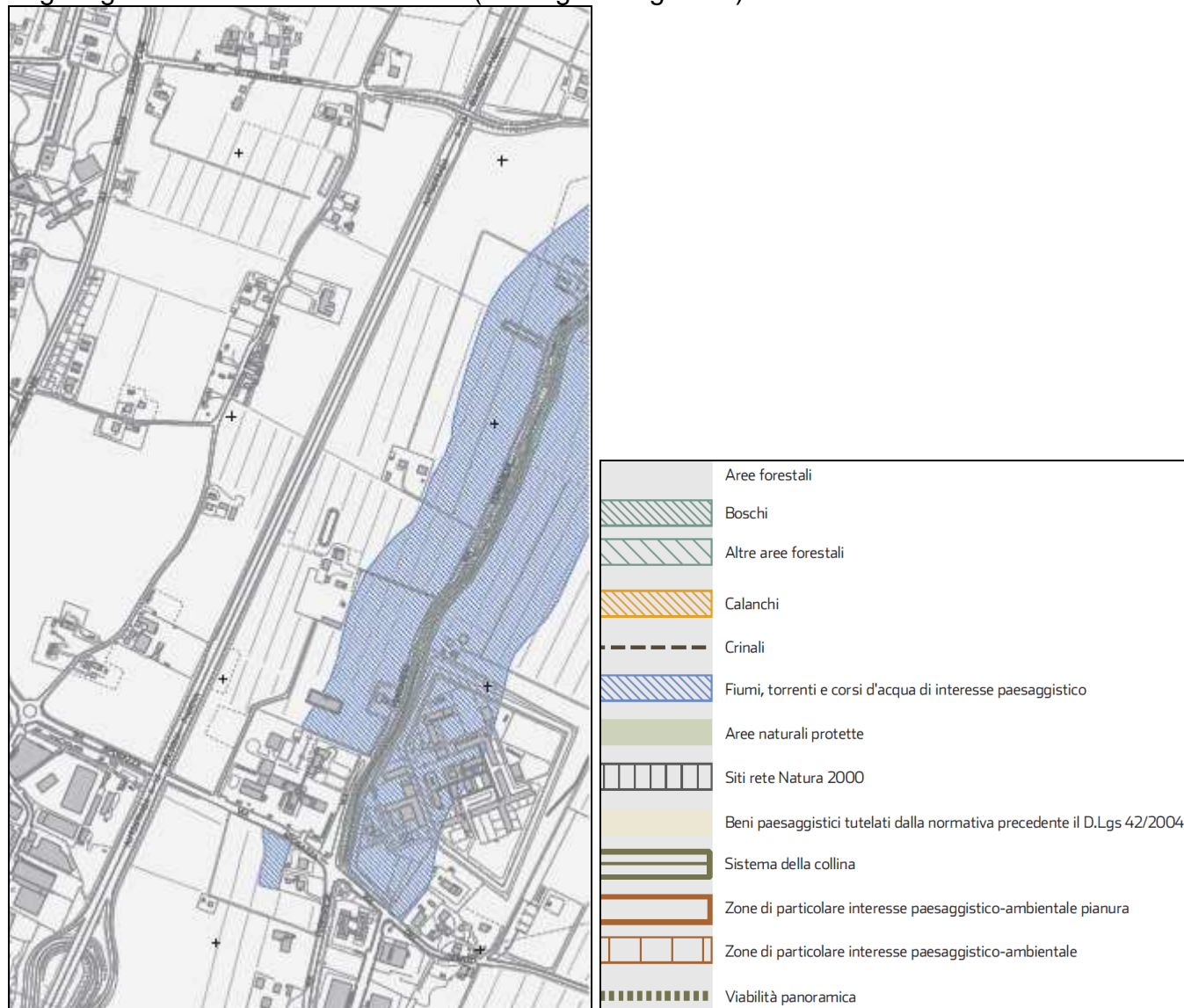


Figura 4.1 Stralcio della Carta Unica del Territorio/2 Tutela Elementi naturali e paesaggistici - Tavola 8 e Legenda del PSC di Bologna

4.2 COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

Il PSC del Comune di Castel Maggiore riporta una serie di vincoli ed attenzioni paesaggistiche da ottemperare nel corso dell'attuazione degli interventi. La tavola di riferimento per questo tipo di vincoli è la "Carta unica del Territorio" (TAV. 2) PSC approvato, delle quali si riportano uno stralcio della Legenda e la parte orientale del territorio interessata dall'A13.

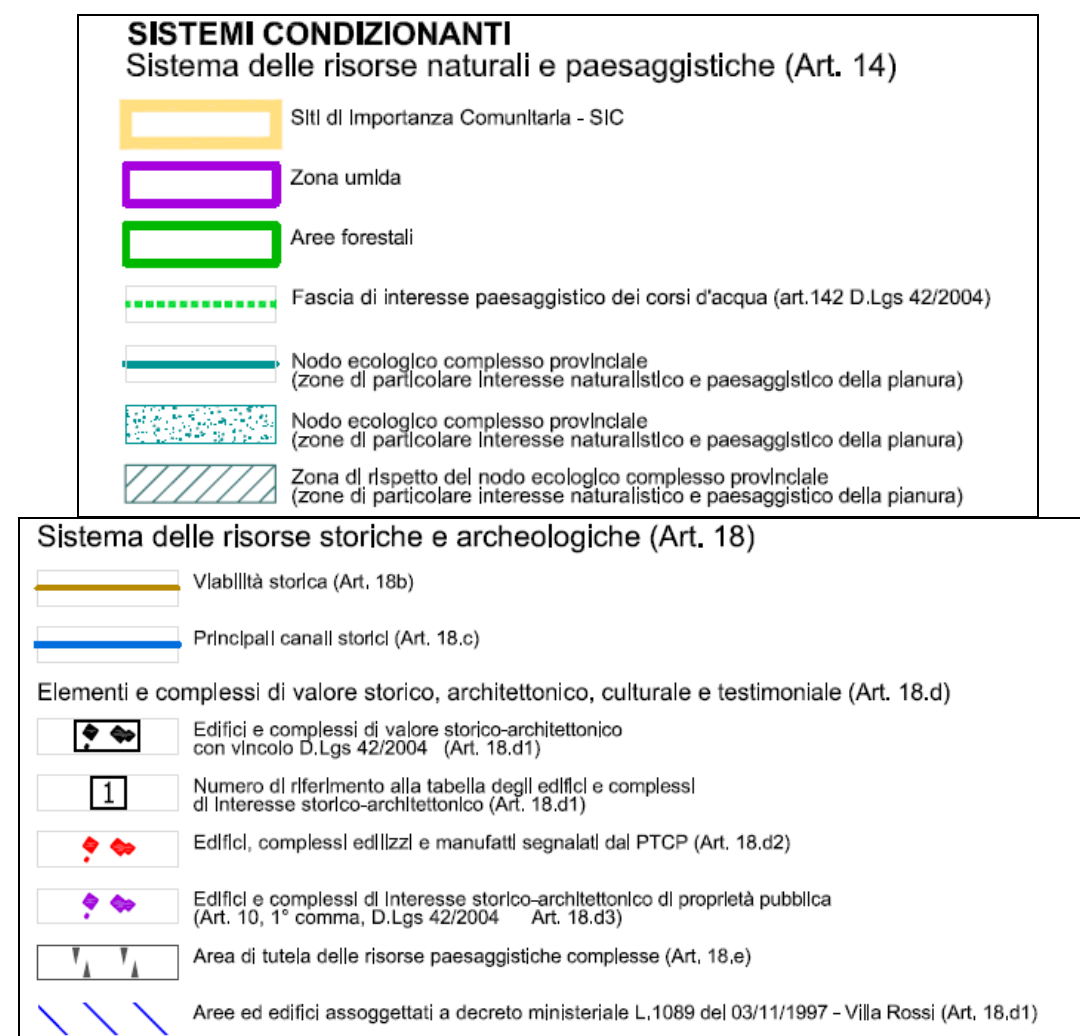


Figura 4.2 Stralcio della Legenda della Carta Unica del Territorio (n. 2) del PSC di Castel Maggiore

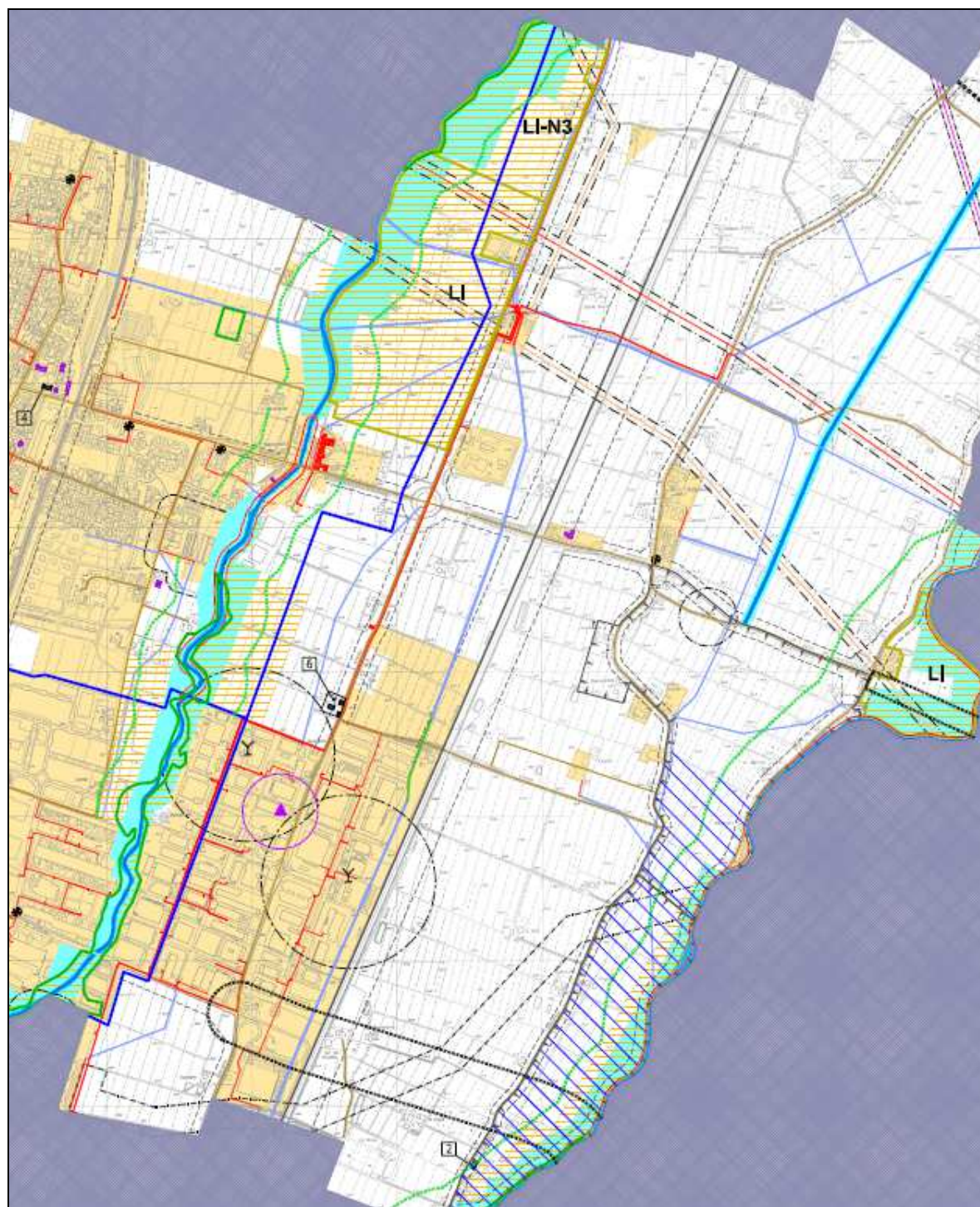


Figura 4.3 Stralcio della Carta Unica del Territorio (n. 2) del PSC di Castel Maggiore

Si evidenziano le tutele dei corsi d'acqua lungo il Savena Abbandonato ed il Navile e L'area di tutela di Villa Rossi.

Gli interventi previsti non risultano interferire con tali vincoli. Nel territorio comunale è poi presente un'area SIC, posta sul Reno che dista ca. 4 Km di distanza e che è separata

idraulicamente e funzionalmente dal tracciato autostradale con interposta, tra questa e l'asta del Reno, la conurbazione che si è sviluppata sull'asse della Galliera.

4.3 COMUNE DI BENTIVOGLIO

Il comune di Bentivoglio si sviluppa territorialmente nel senso dell'A13 e l'accompagna per un lungo tratto

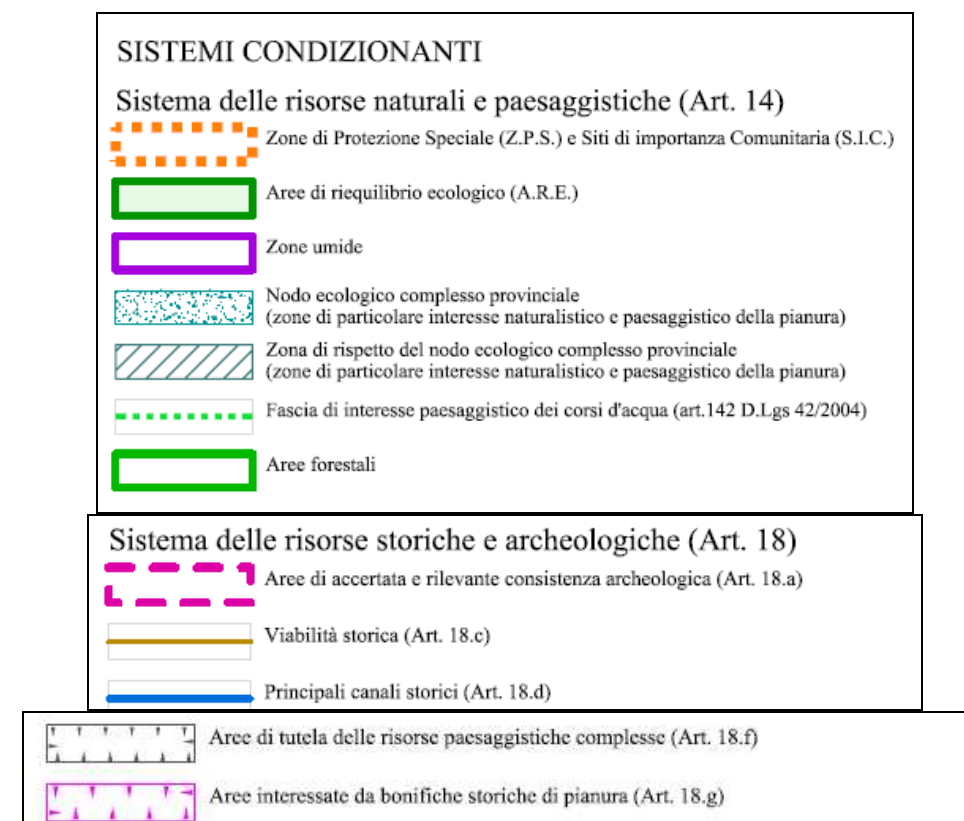


Figura 4.4 Stralcio della Legenda della Carta Unica del Territorio (n. 2) del PSC di Castel Maggiore



Figura 4.5 Stralcio (parte sud) della Carta Unica del Territorio (n. 2) del PSC di Bentivoglio

Nel tratto più meridionale del comune le uniche tutele presenti e che possono presentare interferenza con i lavori di ampliamento dell'A13 sono costituite quasi esclusivamente dalla tutela del Navile, che giunge molto vicino, senza interferire con le opere previste, in corrispondenza dello svincolo di Bologna Interporto.

I due complessi vincolati di Villa Smeraldi e di Villa Monari sono dotate dal PSC di una ampia area di rispetto all'intorno, in tutti e due i casi i confini occidentali si appoggiano al limite dell'A13.



Figura 4.6 Stralcio (parte centrale) della Carta Unica del Territorio (n. 2) del PSC di Bentivoglio

Nel tratto centrale continua la tutela del Navile, da cui si distacca progressivamente il tracciato dell'A13, che verso nord costeggia l'area SIC-ZPS IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella, e ne costituisce il suo limite orientale.

Nell'immagine successiva si nota che il Navile, e la sua area di tutela si riavvicina al percorso dell'A13, senza però raggiungerlo e anche l'area SIC-ZPS IT4050024 si allontana dall'A13 portandosi sul Navile.

L'A13 nella parte settentrionale del territorio comunale di Bentivoglio ricade all'interno dell'area di rispetto del Nodo complesso costituito dal SIC-ZPS IT4050024.

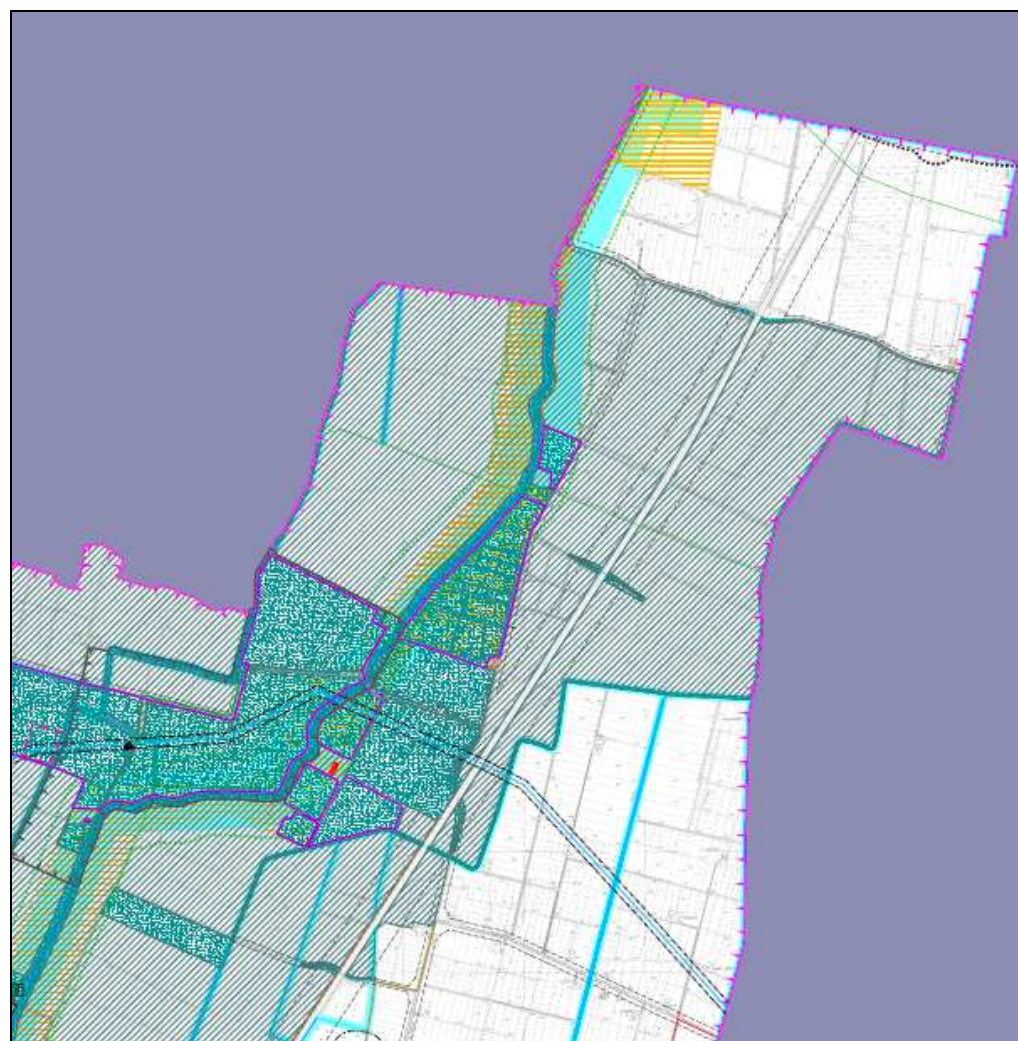


Figura 4.7 Stralcio (parte nord) della Carta Unica del Territorio (n. 2) del PSC di Bentivoglio

4.4 COMUNE DI MALALBERGO

	Acque pubbliche, con fascia di vincolo paesaggistico di 150 m, come da art.142-D.Lgs 42/2004
	Zone umide
	Zone di tutela naturalistica
	Aree di riequilibrio ecologico
	Zone di Protezione Speciale (ZPS)
	Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
	Aree interessate da bonifiche storiche di pianura

Figura 4.8 Stralcio della Legenda della Tavola Ac.1.5 - Sistema naturale e ambientale Risorse e politiche ambientali del QC del PSC di Malalbergo

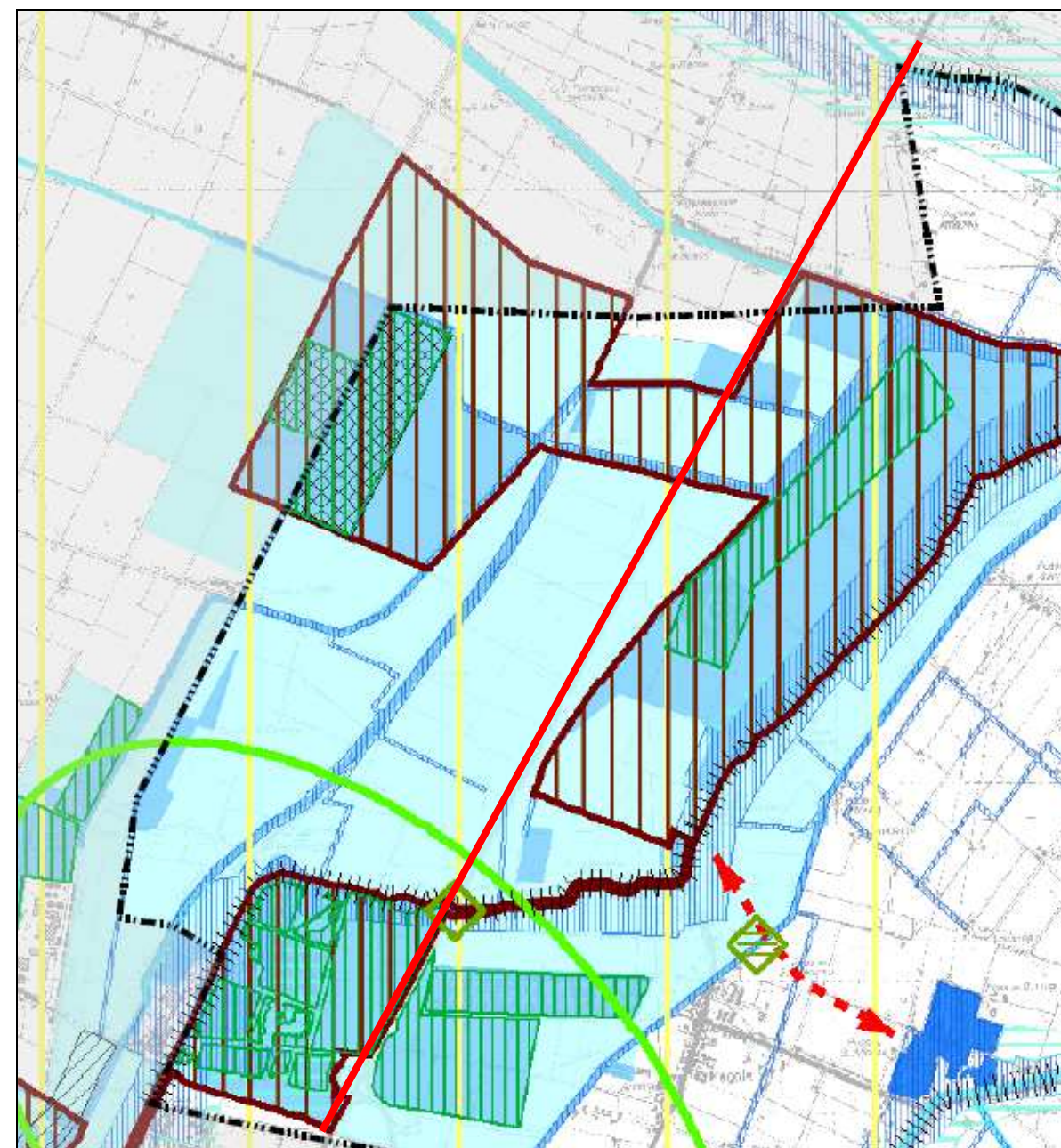


Figura 4.9 Stralcio della Tavola Ac.1.5 - Sistema naturale e ambientale Risorse e politiche ambientali del QC del PSC di Malalbergo

Le principali interferenze tra il tracciato dell'A13 (evidenziato in rosso nella figura precedente) e le opere necessarie al suo ampliamento, sono costituite dall'attraversamento del Navile che contemporaneamente interferisce con la fascia di vincolo paesaggistico del DLgs 42/04 e con il SIC ZPS IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella.

L'A13 inoltre, sempre nel territorio di Malalbergo lambisce di nuovo l'area SIC-PS e la torna ad attraversare poco prima dell'uscita a nord dal Territorio comunale.

Anche la fascia di tutela del Reno è interferita in corrispondenza della coincidenza dei confini comunali di Galliera e Poggio Renatico.

4.5 COMUNE DI GALLIERA

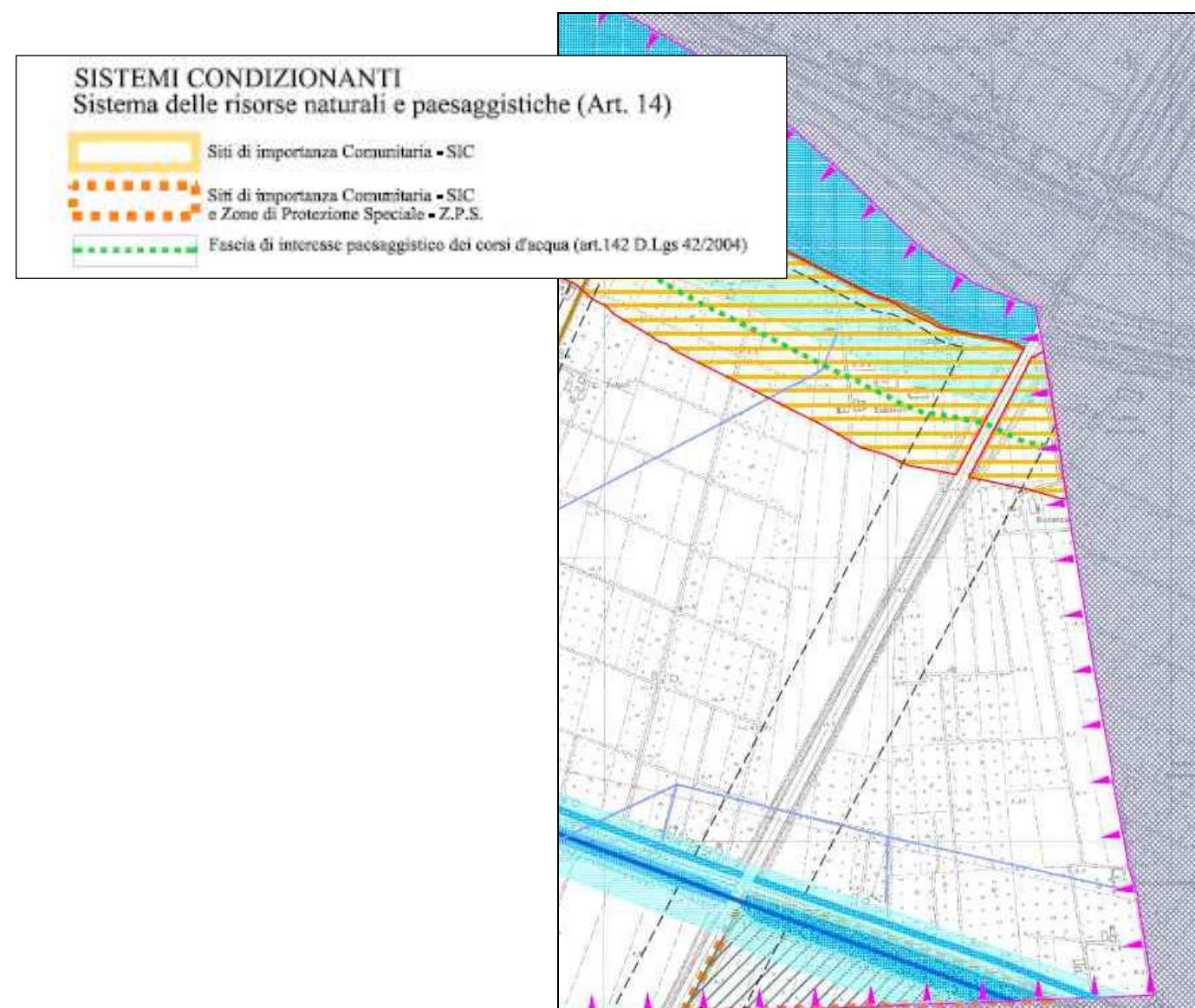


Figura 4.10 Stralcio della tavola GaPSC TAV 2 Carta Unica del territorio PSC del Comune di Galliera

Anche per il comune di Galliera, come per quello di Malalbergo, le interferenze con le tutele paesaggistiche sono rappresentate dalla presenza del SIC ZPS IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella e dall'attraversamento del fiume Reno e della sua fascia di tutela.

4.6 COMUNI DI POGGIO RENATICO E FERRARA

Trattiamo insieme questi due territorio per la ridotta incidenza territoriale del comune di Ferrara in relazione all'opera in esame e per l'assenza di queste tipologie di vincolo nell'area esaminata.

Nel comune di Poggio Renatico il PSC individua i seguenti vincoli paesaggistici a carattere areale::

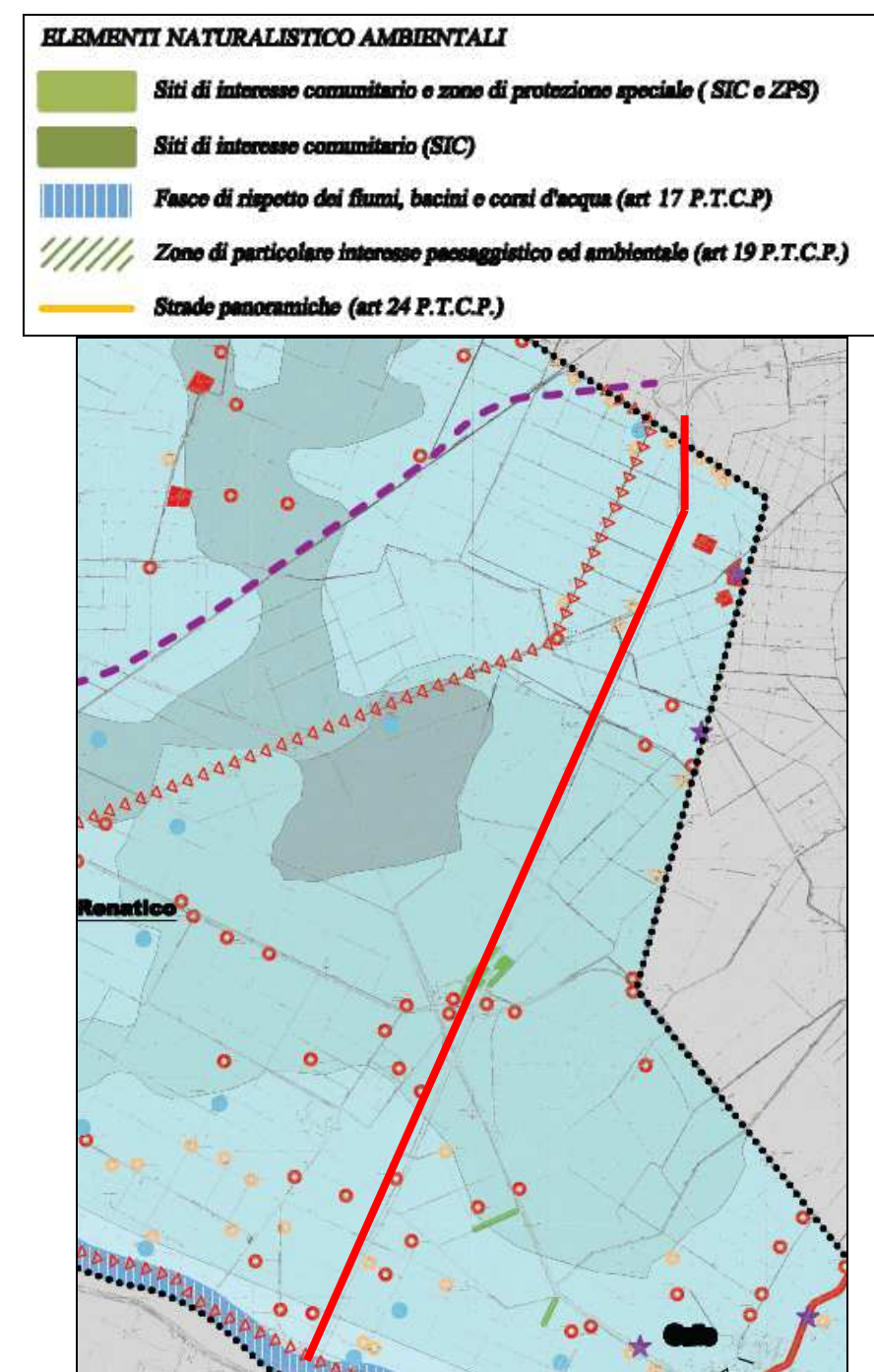


Figura 4.11 Stralcio della tavola C1.2.0 D - Quadro d'insieme degli aspetti storici e naturalistici e dei principali sistemi di fruizione del PSC di Poggio Renatico

L'unico vincolo individuato consiste nella fascia di vincolo paesaggistico del DLgs 42/04 del Fiume Reno. Tale fascia non è evidenziata esplicitamente dalla figura riportata in precedenza, ma è ricompresa nella fascia di rispetto dei Fiumi, bacini e corsi d'acqua prevista dal PTCP di Ferrara.

In rosso è stato evidenziato il tracciato autostradale.